



Attualità "Ehi, tu! Hai midollo?", sessantacinque tipizzati ad Altamura
01/10/2013

"Ehi, tu! Hai midollo?", sessantacinque tipizzati ad Altamura

Admo, Avis, Fidas, Croce Rossa e Circus in fabula esprimono
soddisfazione.

La Redazione

Lo scorso 28 settembre Admo, Avis, Fidas, Croce Rossa e Circus in fabula di Altamura hanno aderito all'iniziativa nazionale "Ehi, tu! Hai midollo?" con una manifestazione in piazza Zanardelli ottenendo un risultato sensazionale: ben 65 giovani dai 18 ai 35 anni si sono sottoposti a un prelievo di sangue per la tipizzazione e 19 hanno manifestato la propria intenzione di tipizzarsi in breve tempo.

Per Altamura è un risultato inaspettato ottenuto anche grazie alla collaborazione dei dirigenti scolastici che hanno dato la possibilità agli studenti maggiorenni di partecipare. Questi risultati dimostrano che il lavoro in rete fra più associazioni è la strategia giusta per raggiungere gli obiettivi in comune. Durante la manifestazione non è mancato l'intrattenimento musicale con il rapper Nicola Slim.



"Ehi, tu! Hai midollo?"



Attualità L'evento

01/10/2013

L'Avis di Ruvo festeggia il suo 35° anniversario

Il presidente Lorusso: «Non solo un solo luogo di infinita solidarietà ma anche scuola di vita e di formazione»

La Redazione

Domenica 6 ottobre 2013 l'Associazione di donatori di sangue AVIS Ruvo celebrerà il suo 35° anniversario. Un lungo e faticoso cammino sicuramente non scevro da problemi ed insidie ma anche ricco di soddisfazioni e risultati esaltanti.

«Il numero di donazioni effettuate nell'anno 2012, ben 1300, colloca la nostra Associazione al quarto posto fra le sezioni comunali della provincia di Bari -scrive il presidente dottor Luciano Lorusso-. I donatori ruvesi partecipano da sempre alle giornate di raccolta con crescente entusiasmo, coinvolgendo amici e parenti nonostante le corpose riduzioni delle stesse giornate di raccolta che una Sanità Pubblica, sempre più avara di risorse, economiche ed umane, riesce a garantire alla nostra comunità. L'AVIS non è solo un solo luogo di infinita solidarietà ma anche scuola di vita e di formazione e naviga sulla rotta indicata dalle parole dell'articolo 32 della nostra Costituzione, che vede la Repubblica impegnata a tutelare la salute dell'individuo e a garantire cure gratuite agli indigenti».

«Un grazie va a tutti i componenti del Direttivo Avis Ruvo -conclude il presidente Lorusso-, che infaticabili collaborano quotidianamente contribuendo a far diventare la nostra Associazione sempre più forte e coesa. Ed, infine, il GRAZIE più grande voglio rivolgerlo ai Donatori che, rendendosi disponibili al "DONO" da sempre rappresentano quel patrimonio di civismo che la nostra Associazione mette a disposizione della comunità ruvese».



Sez. Comunale Ruvo di Puglia



Via F. Rublot - Ruvo di Puglia (BA)
Tel. 0884 3620260
avis.ruvo@libero.it

Festa Avis

INVITO

Il Consiglio Direttivo
ha il piacere di invitare
la S.V. alla celebrazione del



Sez. Comunale Ruvo di Puglia

Domenica 6 Ottobre 2013

Augurandoci
che vorrete trovarvi
con la vostra presenza
il Presidente e Affiliati
saranno nostri ospiti,
Vi salutiamo cordialmente.

Il Presidente
Dr. Luciano Lorusso



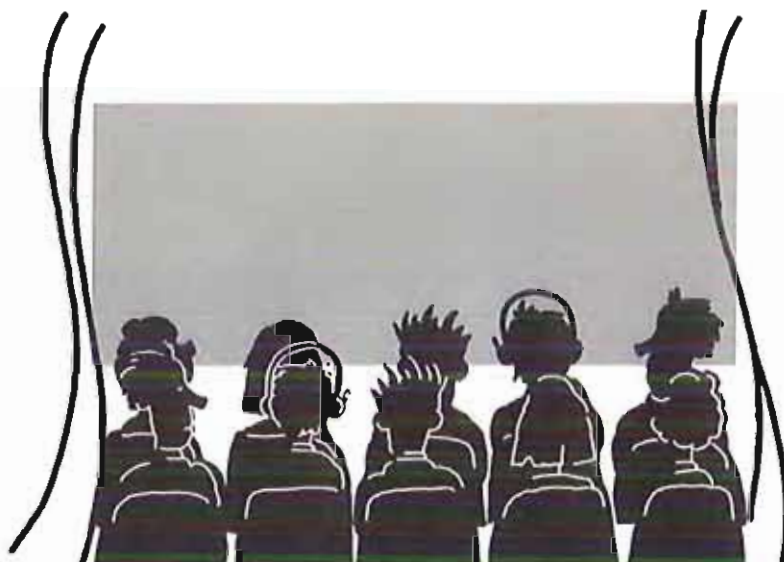
Attualità

01/10/2013

A Monopoli arriva un CINEFORUM "DIVERSO"

Diverso da chi? - Cineforum scolastico per diffondere la cultura del volontariato

La redazione



Cineforum

Diffondere la cultura del volontariato attraverso la proiezione di video, filmati e cartoni animati sul tema della disabilità e dell'aiuto reciproco, in alcune scuole di Monopoli pilota del progetto.

Le scuole di Monopoli che hanno aderito al progetto consentiranno di esplicitare i valori della diversità a ragazzi in diverse fasce di età, dalla scuola primaria, alle medie e ai primi anni del liceo

E' questo il progetto ideato dall'ANGSA Monopoli Onlus, presieduta da Antonlo Paulangelo, promosso e sostenuto dal Centro Servizi al Volontariato "San Nicola" di Bari, in collaborazione con il Comune di Monopoli, l'associazione "Disabili per Loro" e l'associazione culturale "ArtisticaMente - Mecenati per passione".

Gli Incontri, che si terranno tutti in orario scolastico, dalle 8,30 alle 12,30, si svolgeranno presso l'Istituto Comprensivo "Volta - Bregante" e presso il Liceo Artistico e Musicale "L. Russo". Precisamente, l'Istituto diretto dalla dott.ssa Ermelinda Fasano, ospiterà il cineforum nelle date 9 - 10 - 11 - 12 - 22 - 23 ottobre; il Liceo Artistico e Musicale, con a capo il dirigente Raffaele Buonsante, apriranno le porte al cineforum durante le giornate del 24 e 25 ottobre.

Le scuole di Monopoli che hanno aderito al progetto consentiranno di esplicitare i valori della diversità a ragazzi in diverse fasce di età, dalla scuola primaria, alle medie e ai primi anni del liceo.

Quello proposto è un cineforum diverso. Ogni film fungerà da stimolo al successivo dibattito/discussione e mostrerà una tipologia differente di volontariato. Il dibattito sarà un'occasione di confronto tra gli studenti ed i docenti/referenti e spunto per confrontare gli insegnamenti appresi dalla proiezione con la propria esperienza quotidiana.

Le immagini, per la loro immediatezza, costituiscono infatti lo strumento ideale per educare e comunicare con i più giovani.



Attualità associazionismo e volontariato

01/10/2013

Linea Azzurra, Ripreso sostegno psico-pedagogico scolastico gratuito per ragazzi italiani e stranieri

I ragazzi saranno seguiti da personale specializzato, fra cui educatori, tirocinanti dell'Università di Bari "Scienze della Comunicazione" (secondo convenzione stipulata da anni), con volontari formati con corsi specifici.

La Redazione

L'associazione di volontariato Linea Azzurra Onlus per i minori, anche per l'anno scolastico 2013/14 ha ripreso, in data 26 settembre, dalle ore 16.00 alle ore 18.00, il sostegno psico-pedagogico scolastico gratuito per ragazzi italiani e stranieri, dai 6 ai 13 anni, in situazioni di disagio, marginalità a rischio di dispersione scolastica e devianza.

I ragazzi saranno seguiti da personale specializzato, fra cui educatori, tirocinanti dell'Università di Bari "Scienze della Comunicazione" (secondo convenzione stipulata da anni), con volontari formati con corsi specifici.



Servizi a sostegno di famiglie e minori

SANITÀ IN PUGLIA

I NODI LEGISLATIVI

IL BILANCIO DEL GOVERNO FITTO

Nella legge 4 del 2003 l'organizzazione e le spese, ma il recente accordo Gentile-sindacati non li prevede nelle società in-house

«Internalizzazioni, esclusi solo i trasporti di disabili»

Addetti in rivolta: tutti i servizi nelle Sanitaservice, noi fuori

● Dal processo d'internalizzazione dei servizi appaltati dalle Asl resterebbero esclusi solo i servizi di trasporto ai disabili a causa di quanto previsto della legge regionale 4 del 2003, ovvero il Bilancio di previsione dell'allora giunta Fitto.

A lanciare l'allarme sono proprio gli addetti dei servizi di trasporto per disabili, da e verso le strutture di cura, «unici lavoratori - riprova una nota - a dover ancora subire decurtazioni stipendiali e vessazioni da parte delle ditte appaltatrici diversamente dagli addetti a pulizie, mensa, facchinaggio e portierato, ovvero tutti i settori un tempo appaltati a società e coop esterne e mano mano, nelle sei Asl pugliesi, internalizzati con la creazione delle Sanitaservice, le società in-house sanitarie».

Il motivo della esclusione deriva proprio dal Bilancio pluriennale 2003-2005 della Regione: all'art. 7, comma 3, stabilisce che «gli oneri occorrenti al trasporto disabili per il raggiungimento delle strutture riabilitative sono a carico dei Comuni per il 60% e delle Aziende unità sanitarie locali (Ausl) competenti per territorio per il restante 40%». Al comma successivo stabilisce, quindi, che «i Comuni stipulano intese con le Asl al fine di garantire la continuità dell'organizzazione del servizio, che resta formalmente in capo alle Asl, fermo restando il rimborso a favore delle stesse degli oneri di competenza dei Comuni». Di qui la richiesta dei lavoratori: visto che l'organizzazione del servizio resta in capo alle Asl, perché non può essere internalizzato? «I sindacati sono stati convocati dall'assessore Elena Gentile per un incontro presso l'assessorato per discutere delle nuove linee guida per le società strumentali alle attività delle Asl e con le nuove linee guida saranno trasferite le attività di: Trasporto dei pazienti nell'ambito del servizio 118 rete emergenza urgenza; Trasporto dei pazienti da e verso



DISABILI
Il servizio di trasporti da e verso le strutture di cura delle Asl non è internalizzato e i lavoratori protestano per l'esclusione; al centro uno dei pullmann destinati in Puglia

strutture sanitarie di dialisi pubbliche e private accreditate; Trasporto dei vaccini, del sangue, del plasma e degli emocomponenti da e verso strutture sanitarie pubbliche; Logistica integrata; Gestione centro unico di prenotazione (Cup) aziendale; Gestione dei servizi informatici aziendali; Piccola manutenzione ordinaria dei locali destinati alle attività Istituzionali». L'unico servizio escluso dalle procedure è proprio quello del trasporto dei pazienti disabili.

«Ebbene - continua la nota dei lavoratori - come mai la legge 4 del 2003 che ha consentito in passato alle aziende sanitarie di appaltare il servizio, oggi non consentirebbe il nostro passaggio alle Sanitaservice? I dipendenti delle ditte già trasferite alle Sanitaservice e gli altri che saranno trasferiti, lavorano e continueranno a lavorare presso le stesse strutture sanitarie - aggiungono - fianco a fianco con i lavoratori addetti al trasporto dei pazienti disabili, con una differenza economica e di trattamento». *[D. mast.]*



Dentro e fuori il carcere c'è la letteratura

Concluso a Bari con le «Persone libro»
l'incontro «Caffè ristretto»: pagine e emozioni

di ENRICA SIMONETTI

Un semplice cartellino giallo, un «pass» attaccato sul colletto, identifica gli ospiti esterni, quelli che a incontro finito - sono liberi ed escono dal carcere di Bari. Il «dentro» e il «fuori» per qualche ora ieri si sono confusi e tutto è avvenuto grazie alla magia della lettura, dei libri, delle parole scritte che diventano racconti orali, voli pindarici tra le arti e tra le emozioni. Si è conclusa così, con una manifestazione tenuta nel pomeriggio all'interno della Casa Circondariale

**Autori, poesie e musica:
ma anche le storie dei
reclusi, il libro della
verità e della sofferenza**

barese, l'iniziativa del «Caffè ristretto» - percorsi e discorsi dentro le mura», un vero e proprio caffè letterario che ha animato i pomeriggi

dei reclusi, coordinato dalla scrittrice drammaturga Teresa Petruzzelli. A fare da testimoni in questo percorso sono state le «Persone Libro», un gruppo di volontari che legge a memoria passi di libri, «seminando» come virus positivi pagine di classici, di romanzi, di scritti. E anche ieri queste pagine «vibranti» hanno fatto il gi-

ro nell'affollatissima sala del carcere barese, alla presenza dei detenuti, dei partecipanti al progetto, delle autorità come l'assessore regionale al Mediterraneo Silvia Godelli e l'assessore comunale alle Politiche Giovanili Fabio Lo-



«CAFFÈ RISTRETTO»
Un momento della manifestazione di ieri con i detenuti e le «Persone Libro». A sinistra, uno dei disegni realizzati e donati da Piero De Lucia

sito. Ma non solo: c'erano docenti e il preside Francesco Lorusso della scuola «Massari Galilei», la direttrice della Casa Circondariale di Bari Lidia De Leonardis e la vice Valentina Meo Evoli, i responsabili delle aree Sicurezza e Trattamento Francesca De Musso e Tommaso Minervini, gli educatori, anche il pittore e gli artisti disegnatori Piero De Lu-

cia e Francesco Clisky Gabriele, oltre al sax soprano di Ettore Lopinto.

Gli stessi agenti penitenziari sono apparsi coinvolti in un progetto che in queste settimane ha compreso laboratori, incontri con gli autori e cineforum.

Ma a cosa serve leggere libri con trenta reclusi (questo il numero di coloro che hanno potuto

aderire al programma, impossibile farlo per tutti) e recitarli? Quanto può la pagina di un romanzo alleviare la sofferenza che è sui volti di chi ha perso il bene supremo della libertà? Si deve partecipare a queste manifestazioni per capirlo. «Non siamo attori, vogliamo condividere la lettura e coprirci con una coperta immaginaria che ci farà sognare



di essere in un altro mondo», ha detto la scrittrice Francesca Palumbo in esordio della manifestazione.

E la coperta che ha avvolto i presenti per qualche attimo è stata «globale», ha compreso le emozioni di tutti, sia quelli di «fuori» che quelli di «dentro». Le «Persone Libro» hanno recitato passi di scrittori e poeti di ogni nazionalità e genere, da Baudelaire a Erri De Luca, da Banana Yoshimoto a Michele Camplone. Alcuni detenuti hanno avuto il coraggio di salire sul palco e raccontare una piccola pagina della loro vita: un bulgare ha cantato la canzone da lui scritta per la sua donna, un albanese ha recitato una poesia nella sua lingua, un anziano ha commosso tutti dicendo che «per un errore commesso tempo fa non può più fare il nonno, né ruinarne per la sua nipotina, né più portarla al parco».

Persone e libri alla fine si sono messi a confronto, con storie vere e storie immaginate: perché c'è un «dentro e fuori» anche nel volume.

le altre notizie

PER TUTTO IL MESE DI OTTOBRE

Visite mediche, tango e teatro per il «Nastro Rosa» della Lilt

■ Anche la Lilt di Bari partecipa alla campagna nazionale «Nastro Rosa» di prevenzione contro il tumore al seno in tutto il mese di ottobre. Il programma delle iniziative sarà presentato domani dal commissario provinciale della Lilt, Mariapia Locaputo, nell'ambulatorio di via Manzoni 21. Oltre alle visite senologiche gratuite, sono previsti una lotteria, un concorso fotografico sul tema «Il coraggio delle donne», una serata di tango per parlare anche della tangoterapia, un convegno sull'universo femminile intitolato «Donne, più forti insieme» e la commedia teatrale «Donne senza tacchi». Per tutto ottobre la fontana di corso Cavour davanti alla sede della Banca d'Italia sarà illuminata di rosa. Hanno aderito all'iniziativa l'attore Antonio Stornaiolo, la compagnia degli Amici di Giulia Fornarelli e due coppie di ballerini professionisti di tango: Neriu Piliu-Yanina Quinones e Miky Padovano-Anna Paradiso. Hanno messo a disposizione della Lilt i loro spazi il Palace Hotel e il teatro Forma.

DOMANI ALLE 19 CORTEO DA PIAZZA BATTISTI

Giornata della non violenza

■ Domani, alle ore 19, in occasione della sesta Giornata mondiale della non violenza, da piazza Cesare Battisti partirà il corteo verso piazza del Ferrarese. Arrivati in piazza del Ferrarese, i partecipanti potranno dare sfogo ai propri pensieri in tema grazie a dibattiti, laboratori e letture che si protrarranno fino a tardi. «L'invito ad aderire - si legge in una nota dei promotori - è reso forte dall'auspicio di vedere una cittadinanza attiva e unita nel difendere quei pochi valori costituzionali che ancora possiamo sentire nostri».

**PER RICORDARE LA PITTRICE FRANCAMARIA RICCO****«Tutto il possibile» control'Alzheimer**

■ «Tutto il Possibile» mostra d'arte per ricordare la pittrice Francamaria Ricco: sarà aperta a Molfetta il 3 ottobre con un convegno. L'esposizione è stata organizzata dallo Sportello cittadino «Un faro per l'Alzheimer» dell'Associazione Alzheimer Bari con la Fidapa Molfetta e con l'Assessorato alla Socialità. La Ricco, scomparsa nel febbraio del 2013, era stata colpita dall'Alzheimer. L'appuntamento è alle ore 17 a Palazzo Giovene.



Inaugurato lo sportello di Andria di "Avvocato di Strada"

Aggiornato da Redazione il 2013-10-01



Tutela legale per le persone senza fissa dimora all'interno della Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" in via Paganini: sabato scorso la presentazione

E' stato presentato sabato scorso nella sede di via Paganini all'interno della Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" di Andria, lo sportello di "Avvocato di Strada", aperto per tutelare dal punto di vista legale le persone senza fissa dimora. Il progetto è nato nel 2001 nella Città di Bologna per merito di due avvocati e può già contare 36 sedi in tutta Italia con oltre 700 avvocati volontari e 2500 cause all'anno curate con la massima professionalità. «Siamo lo studio legale più grande d'Italia ma anche quello che fattura meno - ha ribadito con orgoglio l'Avvocato Antonio Mumolo, Presidente dell'Associazione "Avvocato di Strada Onlus", nonché uno dei due avvocati fondatori del progetto - Come tanti altri cittadini facevamo del volontariato e, ad un certo punto, abbiamo pensato di canalizzare la nostra attenzione verso il porre a disposizione del più bisognosi, oltre al nostro tempo, anche la nostra professionalità.

In particolare nei confronti di chi diventa invisibile per lo stato italiano, cioè chi perde la residenza, o chi è sempre stato invisibile e la residenza non l'ha mai avuta».



Lo sportello di Andria sarà aperto tutti i giovedì sera all'interno dei locali della Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria". Un progetto ambizioso che punta ad assistere le fasce più deboli ed a creare una équipe di professionisti volontari. «Oggi (sabato ndr) poniamo solo un orrno ma fondamentale tassello e la grande partecipazione di autorità, colleghi e cittadini ne è la testimonianza - ci dice l'Avvocato Roberta Maria Porro, coordinatrice dello Sportello di Andria - abbiamo

ricevuto già moltissime proposte di collaborazione da parte di nuovi volontari che io e il collega Vincenzo Panarelli cercheremo di organizzare in una squadra il più possibile affiatata ed efficace per rispondere alle richieste del territorio. La nostra è una professione nobile che in questi progetti trova sempre più forza e sempre più spirito di giustizia ed equità. La fiducia che l'Avvocato Mumolo ha voluto riporre nella nostra professionalità e nella nostra determinazione ci ha onorati e faremo il possibile per rendere anche la sede di Andria degna della stima e del valore che il nome dell'Associazione riscuote a livello europeo».

La tutela legale, dunque, implementerà i servizi già offerti dalla Caritas Diocesana, poiché l'Associazione "Avvocato di Strada Onlus" crea rete direttamente con i territori e con gli enti che si occupano in modo concreto dell'assistenza e della salvaguardia dell'uomo: «Il luogo dove sorge questo sportello non è casuale - dice Don Mirino Francavilla, Direttore della Caritas Diocesana di Andria - siamo in una zona periferica dove spesso la richiesta di aiuto è molto alta. Le persone invisibili assistono ed è nostro compito accoglierle ed assisterle».

Entusiasti anche i rappresentanti delle Istituzioni, con in prima linea il Sindaco di Andria, Nicola Giorgino, il Presidente della Provincia di Bari/Andria Trani, Francesco Ventola, assente solo per un impegno istituzionale, e l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Andria, Magda Merelina: «Le istituzioni hanno l'obbligo ad il dovere di supportare iniziative di così tanto prestigio sia per la categoria che per la città - ha ribadito il Sindaco Giorgino - e noi siamo felici di poter contare sulla determinazione e la professionalità di colleghi che ci aiuteranno a risolvere situazioni di particolare difficoltà».

Tutte le informazioni sull'associazione sono disponibili sul sito www.avvocatodistrada.it.

Ufficio Stampa - Avvocato di Strada Andria
Dott. Pasquale Stefano Massaro

ASSOCIAZIONI BAT

Inaugurato lo sportello provinciale di "Avvocato di Strada"

Tutela legale per le persone senza fissa dimora

STEFANO MASSARO
Martedì 1 Ottobre 2013 ore 10.46

E' stato presentato sabato scorso nella sede di via Paganini all'interno della Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" di Andria, lo sportello provinciale di "Avvocato di Strada", aperto per tutelare dal punto di vista legale le persone senza fissa dimora. Il progetto è nato nel 2001 nella Città di Bologna per merito di due avvocati e può già contare 36 sedi in tutta Italia con oltre 700 avvocati volontari e 2500 cause all'anno curate con la massima professionalità: «Siamo lo studio legale più grande d'Italia ma anche quello che fattura meno – ha ribadito con orgoglio l'Avvocato Antonio Mumolo, Presidente dell'Associazione "Avvocato di Strada Onlus", nonché uno dei due avvocati fondatori del progetto – Come tanti altri cittadini facevamo del volontariato e, ad un certo punto, abbiamo pensato di canalizzare la nostra attenzione verso il porre a disposizione del più bisognosi, oltre al nostro tempo, anche la nostra professionalità. In particolare nei confronti di chi diventa invisibile per lo stato Italiano, cioè chi perde la residenza, o chi è sempre stato invisibile e la residenza non l'ha mai avuta».

Lo sportello di Andria sarà aperto tutti i giovedì sera all'interno dei locali della Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria". Un progetto ambizioso che punta ad assistere le fasce più deboli ed a creare una équipe di professionisti volontari: «Oggi (sabato ndr) poniamo solo un primo ma fondamentale tassello e la grande partecipazione di autorità, colleghi e cittadini ne è la testimonianza – ci dice l'Avvocato Roberta Maria Porro, coordinatrice dello Sportello di Andria – abbiamo ricevuto già moltissime proposte di collaborazione da parte di nuovi volontari che io e il collega Vincenzo Panarelli cercheremo di organizzare in una squadra il più possibile affiatata ed efficace per rispondere alle richieste del territorio. La nostra è una professione nobile che in questi progetti trova sempre più forza e sempre più spirito di giustizia ed equità. La fiducia che l'Avvocato Mumolo ha voluto riporre nella nostra professionalità e nella nostra determinazione ci ha onorati e faremo il possibile per rendere anche la sede di Andria degna della stima e del valore che il nome dell'Associazione riscuote a livello europeo».

La tutela legale, dunque, implementerà i servizi già offerti dalla Caritas Diocesana, poiché l'Associazione "Avvocato di Strada Onlus" crea rete direttamente con i territori e con gli enti che si occupano in modo concreto dell'assistenza e della salvaguardia dell'uomo: «Il luogo dove sorge questo sportello non è casuale – dice Don Mimmo Francavilla, Direttore della Caritas Diocesana di Andria – siamo in una zona periferica dove spesso la richiesta di aiuto è molto alta. Le persone invisibili esistono ed è nostro compito accoglierle ed assisterle».

Entusiasti anche i rappresentanti delle Istituzioni, con in prima linea il Sindaco di Andria, Nicola Giorgino, il Presidente della Provincia di Bari, Francesco Ventola, assente solo per un impegno istituzionale, e l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Andria, Magda Merafina: «Le Istituzioni hanno l'obbligo ed il dovere di supportare iniziative di così tanto prestigio sia per la categoria che per la città – ha ribadito il Sindaco Giorgino – e noi siamo felici di poter contare sulla determinazione e la professionalità di colleghi che ci aiuteranno a risolvere situazioni di particolare difficoltà».

Tutte le informazioni sull'associazione sono disponibili sul sito www.avvocatodistrada.it.

Andria, inaugurato Sportello "Avvocato di strada": assistenza legale ai senza fissa dimora

(01 ottobre 2013) ANDRIA – E' stato presentato sabato scorso nella sede di via Paganini all'interno della Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" di Andria, lo sportello di "Avvocato di Strada", aperto per tutelare dal punto di vista legale le persone senza fissa dimora.



L'Avvocato **Antonio Mumolo**, Presidente dell'Associazione "Avvocato di Strada Onlus", nonché uno dei due avvocati fondatori del progetto ha spiegato che il progetto è nato nel 2001 nella Città di Bologna per merito di due avvocati e può già contare 36 sedi in tutta Italia con oltre 700 avvocati volontari e 2500 cause all'anno curate con la massima professionalità. "Siamo lo studio legale più grande d'Italia ma anche quello che fattura meno – ha sottolineato con orgoglio l'avvocato – Come tanti altri cittadini facevamo del volontariato e, ad un certo punto, abbiamo pensato di canalizzare la nostra attenzione verso il porre a disposizione dei più bisognosi, oltre al nostro tempo, anche la nostra professionalità. In particolare nei confronti di chi diventa invisibile per lo stato Italiano, cioè chi perde la residenza, o chi è sempre stato invisibile e la residenza non l'ha mai avuta".

Lo sportello di Andria sarà aperto tutti i giovedì sera all'interno dei locali della Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria". Un progetto ambizioso che punta ad assistere le fasce più deboli ed a creare una équipe di professionisti volontari. Durante l'inaugurazione l'Avvocato **Roberta Maria Porro** ha dichiarato: "Oggi poniamo solo un primo ma fondamentale tassello e la grande partecipazione di autorità, colleghi e cittadini ne è la testimonianza – sottolinea la coordinatrice dello Sportello di Andria – abbiamo ricevuto già moltissime proposte di collaborazione da parte di nuovi volontari che io e il collega Vincenzo Panarelli cercheremo di organizzare in una squadra il più possibile affiatata ed efficace per rispondere alle richieste del territorio. La nostra è una professione nobile che in questi progetti trova sempre più forza e sempre più spirito di giustizia ed equità. La fiducia che l'Avvocato Mumolo ha voluto riporre nella nostra professionalità e nella nostra determinazione ci ha onorati e faremo il possibile per rendere anche la sede di Andria degna della stima e del valore che il nome dell'Associazione riscuote a livello europeo".

La tutela legale, dunque, implementerà i servizi già offerti dalla Caritas Diocesana, poiché l'Associazione "Avvocato di Strada Onlus" crea rete direttamente con i territori e con gli enti che si occupano in modo concreto dell'assistenza e della salvaguardia dell'uomo: "Il luogo dove sorge questo sportello non è casuale – dice Don Mimmo Francavilla, Direttore della Caritas Diocesana di Andria – siamo in una zona periferica dove spesso la richiesta di aiuto è molto alta. Le persone invisibili esistono ed è nostro compito accoglierle ed assisterle".

Entusiasti anche i rappresentanti delle istituzioni, con in prima linea il Sindaco di Andria, Nicola Giorgino, il Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, Francesco Ventola, assente solo per un impegno istituzionale, e l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Andria, Magda Merafina: "Le istituzioni hanno l'obbligo ed il dovere di supportare iniziative di così tanto prestigio sia per la categoria che per la città – ha ribadito il Sindaco Giorgino – e noi siamo felici di poter contare sulla determinazione e la professionalità di colleghi che ci aiuteranno a risolvere situazioni di particolare difficoltà".

Tutte le informazioni sull'associazione sono disponibili sul sito www.avvocatodistrada.it.

TERRITORIO ANDRIA SELECTED

Inaugurato lo sportello di Andria di "Avvocato di Strada"

Tutela legale per le persone senza fissa dimora all'interno della Parrocchia "Cuore Immacolato" di Andria

ANTONIO MUMOLO CARITAS DIOCESANA PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA ANDRIA

ROBERTA PORRO SINDACO DI ANDRIA



STEFANO MASSARO
Martedì 1 Ottobre 2013 ore 9.59

E' stato presentato sabato scorso nella sede di via Paganini all'interno della Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" di Andria, lo sportello di "Avvocato di Strada", aperto per tutelare dal punto di vista legale le persone senza fissa dimora. Il progetto è nato nel 2001 nella Città di Bologna per merito di due avvocati e può già contare 36 sedi in tutta Italia con oltre 700 avvocati volontari e 2500 cause all'anno curate con la massima professionalità: «Siamo lo studio legale più grande d'Italia ma anche quello che fattura meno - ha ribadito con orgoglio l'Avvocato Antonio Mumolo, Presidente dell'Associazione "Avvocato di Strada Onlus", nonché uno dei due avvocati fondatori del progetto - Come tanti altri cittadini **facevamo** del volontariato e, ad un certo punto, abbiamo pensato di canalizzare la nostra attenzione verso il porre a disposizione dei più bisognosi, oltre al nostro tempo, anche la nostra professionalità. In particolare nei confronti di chi diventa invisibile per lo stato italiano, cioè chi perde la residenza, o chi è sempre stato invisibile e la residenza non l'ha mai avuta».

Lo sportello di Andria sarà aperto tutti i giovedì sera all'interno dei locali della Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria". Un progetto ambizioso che punta ad assistere le fasce più deboli ed a creare una équipe di professionisti volontari: «Oggi (sabato ndr) poniamo solo un primo ma fondamentale tassello e la grande partecipazione di autorità, colleghi e cittadini ne è la testimonianza - ci dice l'Avvocato Roberta Maria Porro, coordinatrice dello Sportello di Andria - abbiamo ricevuto già moltissime proposte di collaborazione da parte di nuovi volontari che io e il collega Vincenzo Panarelli cercheremo di organizzare in una squadra il più possibile affiatata ed efficace per rispondere alle richieste del territorio. La nostra è una professione nobile che in questi progetti trova sempre più forza e sempre più spirito di giustizia ed equità. La fiducia che l'Avvocato Mumolo ha voluto riporre nella nostra professionalità e nella nostra determinazione ci ha onorati e faremo il possibile per rendere anche la sede di Andria degna della stima e del valore che il nome dell'Associazione riscuote a livello europeo».

La tutela legale, dunque, implementerà i servizi già offerti dalla Caritas Diocesana, poiché l'Associazione "Avvocato di Strada Onlus" crea rete direttamente con i territori e con gli enti che si occupano in modo concreto dell'assistenza e della salvaguardia dell'uomo: «Il luogo dove sorge questo sportello non è casuale - dice Don Mimmo Francavilla, Direttore della Caritas Diocesana di Andria - siamo in una zona periferica dove spesso la richiesta di aiuto è molto alta. Le persone invisibili esistono ed è nostro compito accoglierle ed assisterle».

Entusiasti anche i rappresentanti delle Istituzioni, con in prima linea il Sindaco di Andria, Nicola Giorgino, il Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, Francesco Ventola, assente solo per un impegno istituzionale, e l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Andria, Magda Merafina: «Le Istituzioni hanno l'obbligo ed il dovere di supportare iniziative di così tanto prestigio sia per la categoria che per la città - ha ribadito il Sindaco Giorgino - e noi siamo felici di poter contare sulla determinazione e la professionalità di colleghi che ci aiuteranno a risolvere situazioni di particolare difficoltà».

Tutte le informazioni sull'associazione sono disponibili sul sito www.avvocatodistrada.it.



Attualità

Gli interessati sono invitati a partecipare all'assemblea che si terrà stasera, dalle ore 20.00 presso il Circolo di Andria

01/10/2013

Nasce ad Andria "Orto in Rete", progetto curato dal Circolo Legambiente

L'obiettivo è diffondere, attraverso la pubblicazione di una serie di video sulla rete, i metodi di coltivazione salutari e sostenibili, e non solo

La Redazione

Il Circolo Legambiente di Andria "Thomas Sankara" , con il patrocinio del Comune di Andria, intende realizzare il progetto "Orto in Rete".

Dunque si ripropone un appuntamento che nella prima edizione dell'orto cittadino, presso l'area verde "Giardino Mediterraneo", ha riscosso grande successo.

"Gli orti urbani sono spazi condivisi in cui i cittadini praticano, seguendo metodi di produzione sostenibili, l'autoproduzione di cibo sano e di qualità -commentano i rappresentanti del Circolo Legambiente -. L'orto in città permette infatti, di avere a disposizione ortaggi freschi, di stagione, a Km 0 e riducendo i trasporti, di diminuire le emissioni di CO2 riscaldamento terrestre. L'orto cittadino consente inoltre, il recupero di aree pubbliche degradate, sottraendo il paesaggio dal rischio cementificazione e dal consumo di suolo".

"L'ORTO WEB orto in rete - una rete di orti" ha l'obiettivo di diffondere, attraverso la pubblicazione di una serie di video sulla rete (youtube, sito ufficiale di Legambiente Andria, social network), i metodi di coltivazione salutari e sostenibili, favorire l'autoproduzione domestica e il consumo di prodotti di stagione.

"L'iniziativa prevede l'adozione, - concludono nella nota - da parte dei cittadini di un solco, presso il Giardino Mediterraneo, che dovrà essere coltivato dalla semina alla raccolta".

Gli interessati sono invitati a partecipare all'assemblea che si terrà stasera, dalle ore 20.00 presso il Circolo di Andria - Via Riccardo Ottavio Spagnoletti, 14 in cui saranno discusse le modalità di adozione.

Il Quotidiano Italiano

Attualità

Bari, un mese rosa per la prevenzione del tumore al seno



scritto da Caterina Venece

pubblicato il 1 ottobre 2013, 15:54

BARI

La sezione provinciale di Bari della Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) organizza una serie di iniziative nell'ambito della "Campagna Nastro Rosa" per la prevenzione del tumore al seno.

Per tutto il mese di ottobre ci saranno visite senologiche gratuite insieme ad alcuni appuntamenti focalizzati sul mondo femminile: una lotteria, il concorso fotografico "Il coraggio di essere donne", una serata di Tango per parlare anche della Tangoterapia, il convegno sul tema "Donne, più forti insieme", la commedia teatrale "Donne senza tacchi".

Tra gli artisti che si sono lasciati coinvolgere dall'iniziativa ci sono l'attore Antonio Stornaiolo, la Compagnia degli Amici di Giulia Fornarelli e due coppie di ballerini professionisti di tango, Neri Piliu/Yanina Quinones e Miky Padovano/Anna Paradiso.

Inoltre, per ricordare l'importanza della prevenzione nella lotta al cancro, la fontana di Corso Cavour, ubicata di fronte alla Banca d'Italia, sarà illuminata di rosa, mentre il Palacc Hotel e il Teatro Forma metteranno a disposizione i loro spazi per la realizzazione degli eventi.

Il programma dettagliato di tutte le manifestazioni verrà illustrato mercoledì 2 ottobre alle ore 11:00 dal Commissario Provinciale della Lilt, l'avvocato Mariapia Locaputo, negli ambulatori della Lilt di Bari in via Manzoni 21.



Bari - ACTIONAID, BANCA CARIME E GLI STUDENTI DI BARI: IL DIRITTO DI CAMBIARE!

01/10/2013

Insieme per un cambiamento dal basso



Partono oggi gli Incontri relativi al percorso formativo "Il diritto di cambiare dal basso. Percorsi di legalità & cittadinanza attiva" che coinvolgeranno 3 Istituti Superiori cittadini: l' I.P.S.I.A. "Luigi Santarella", il Liceo delle Scienze Umane e Linguistico "Bianchi Dottula" e l'Istituto Tecnico Economico, Liceo Linguistico "Romanazzi".

L'educazione e la formazione sui temi della solidarietà e della cittadinanza attiva sono fondamentali per offrire ai giovani un quadro di riferimento utile a costruire un futuro come cittadini consapevoli dei propri e degli altrui diritti e doveri.

Per questo motivo ActionAid ha sviluppato un percorso didattico che coinvolge in maniera propositiva ed interattiva ragazzi e ragazze delle scuole secondarie sui temi di 'responsabilità, trasparenza e partecipazione'. Il percorso prevede lezioni in classe, incontri fra studenti di istituti diversi e un evento pubblico finale durante il quale gli studenti presenteranno alle istituzioni e ai cittadini le loro proposte per cambiare il paese "dal basso".

"Come Banca Carime desideriamo accompagnare e sostenere questo percorso di crescita e di sviluppo delle giovani generazioni delle regioni del Sud dove siamo presenti", ha dichiarato Luigi Montemurro, Direttore Territoriale di Banca Carime, "con una particolare attenzione per il binomio giovani-responsabilità sociale. Ciò per stimolare sempre più il rapporto sano con il territorio, con le forze vive delle istituzioni e della cultura cogliendo le opportunità che queste iniziative sapranno sicuramente offrire alla formazione dei giovani."

"Il nostro intento è quello di fornire ai giovani gli strumenti per agire un comportamento socialmente e civilmente responsabile" ha sostenuto Nicoletta Riccardi, Referente Territoriale di ActionAid per la Puglia. "Sono loro i protagonisti dell'Italia del futuro e devono essere motore del cambiamento, dell'attivazione di legalità diffusa e di nuove forme di democrazia partecipata, volta al rispetto dei diritti umani e alla salvaguardia dello sviluppo degli individui e degli interessi delle comunità".



Barletta - 2014-2016; TERZO PIANO SOCIALE DI ZONA

01/10/2013



Tavolo di concertazione: promozione e potenziamento dei percorsi di affidamento familiare

In programma alle ore 17 di martedì 8 ottobre 2013, presso la Sala convegni della Polizia Locale, in via Municipio, un tavolo di concertazione su "Promozione, e potenziamento dei percorsi di affidamento familiare".

L'incontro è inserito nell'ambito della programmazione del terzo Piano Sociale di Zona del Comune di Barletta, relativo al triennio 2014-2016. La Regione Puglia ha Indetto Avviso Pubblico (BURP n.95 dell'11.07.2013) "per la presentazione di progetti per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare". Tale Avviso pubblico intende perseguire l'obiettivo di qualificare e potenziare i percorsi di affidamento familiare con dei progetti che dovranno mirare "sia alla crescita qualitativa del complessivo sistema di presa in carico e alla qualificazione dei percorsi di affidamento in recepimento delle Linee guida sull'affidamento familiare dei minori ex D.G.R. n.494/2007, sia all'ampliamento della platea potenziale di percorsi di affidamento attivabili, a incremento ed estensione degli obiettivi di servizio target già programmati".

L'Avviso Pubblico su citato evidenzia la necessità di "promuovere la realizzazione di progetti integrativi per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento... realizzati dagli Ambiti territoriali in partenariato con le reti locali di associazioni di famiglie affidatarie e soggetti del Terzo Settore con documentata esperienza nell'area tematica dell'affido familiare, a integrazione e in coerenza con quanto programmato nei rispettivi Piani di Zona".

Quest'Amministrazione Comunale - ha dichiarato Anna Rizzi Francabandiera, Assessore comunale alle Politiche Sociali - ha prontamente risposto all'appello regionale e, in continuità e coerenza con quanto previsto nel Piano sociale di zona, ha approvato una Deliberazione di Giunta Comunale (la n°24 del 12.08.2013), per l'avvio dell'attività di concertazione per il potenziamento dell'affido. Infatti, quest'Assessorato, intende attivare la concertazione territoriale al fine di presentare un progetto che risponda a quanto richiesto dall'Avviso Pubblico regionale entro il termine previsto dell'8 novembre 2013. La rete familiare inizia a disgregarsi, dunque è fondamentale che la città diventi più solidale e il servizio pubblico deve fare la sua parte, per questo è auspicabile un'attenzione particolare ai minori fuori famiglia.

Confermo la volontà dell'amministrazione comunale di potenziare il servizio di affidamento, mettendo in campo tutte le risorse possibili per consentire e agevolare il rientro del minore nella famiglia d'origine. Prioritario sarà il percorso di accompagnamento e sostegno ai nuclei affidatari perché possano essere supportati nel migliore dei modi in questa loro temporanea avventura educativa".

Al tavolo di concertazione sono invitati a partecipare, come previsto dalla Legge Reg. 19/2006 e dalla DGR n.1534/2013, i rappresentanti di enti pubblici, organizzazioni sindacali, organismi di rappresentanza del volontariato e della cooperazione sociale, ordini e associazioni professionali, associazioni di categoria, associazioni delle famiglie e singoli utenti.



Molfetta (Bari) - "Tutto il Possibile" mostra d'arte per ricordare la pittrice Francamaria Ricco

01/10/2013

Il 3 ottobre il convegno e l'inaugurazione a Molfetta

Arte e Alzheimer a Molfetta per la prima volta insieme. Si terrà la mostra pittorica "Tutto il possibile" di Francamaria Ricco. L'esposizione è stata organizzata dallo Sportello cittadino "Un faro per l'Alzheimer" dell'Associazione Alzheimer Bari in collaborazione con la Fidapa - sezione di Molfetta e con il patrocinio dell'Assessorato alla Socialità del Comune di Molfetta.

La mostra è un percorso di rappresentazioni pittoriche che intende illustrare quanto la malattia abbia inciso, negli anni, nella produzione pittorica di Francamaria Ricco, scomparsa nel febbraio del 2013; l'artista era stata colpita dalla Malattia d'Alzheimer.

La pittrice utilizzava i colori per esternare i propri sentimenti e per parlare di sé: una pennellata poteva corrispondere ad una carezza o ad un pugno ma era ciò che le permetteva di manifestare la sua vera essenza, soprattutto nel periodo in cui ha dovuto convivere con l'Alzheimer.

L'esposizione è un omaggio alla sua memoria ma soprattutto ha l'intento di far conoscere a un pubblico più vasto l'evoluzione della malattia che corrisponde all'Involuzione della persona, così da restituire la dignità e un ruolo sociale che spesso viene perduto. Inoltre attraverso la mostra educativa gli organizzatori intendono sensibilizzare e pubblicizzare lo sportello "Un Faro per l'Alzheimer" Associazione Alzheimer Bari, attivo sul territorio dal 02/03/2012. Nel contempo offrire la possibilità di conoscere i vari Interventi dell'associazione sul territorio.

L'appuntamento è per giovedì 3 ottobre, alle ore 17 presso la Sala Stampa Palazzo Giovene (piazza Municipio), per l'occasione porterà i saluti Angela Alessandrini presidente Fidapa sezione Molfetta.

Interverranno: Nicola Antonio Colabufo Professore associato del Dipartimento di Farmacia dell'Università Aldo Moro di Bari che illustrerà sull'importanza dei biomarkers nella diagnosi precoce, Giuseppe D'Auria, Consigliere dell'Associazione Alzheimer di Bari spiegherà il filo conduttore della mostra, Mauro Giuseppe Minervini, Direttore U.O. di Neurologia degli Istituti Ospedalieri "Opera Don Uva" di Bisceglie, che inquadrerà gli aspetti della malattia, Katia Pinto Dirigente Psicologa dell'Unità di Riabilitazione Alzheimer degli Istituti Ospedalieri "Opera Don Uva" di Bisceglie. Concluderà Pietro Schino presidente dell'Associazione Alzheimer Italia Bari.

Modererà l'incontro la giornalista Rossana Gismondi. Seguirà alle ore 19.15 presso Il Torrione Passari la cerimonia d'inaugurazione della mostra. L'esposizione sarà visitabile dal 3 al 10 ottobre dalle ore 18 alle ore 21 (Torrione Passari - Via Sant'Orsola) - Molfetta

Per informazioni contattare la segreteria scientifica-organizzativa dott.ssa Maria Antonietta Rutigliani tel. 340.2867523 - email: unfaroperlalzheimer@gmail.com - Facebook: Faro Per Alzheimer Sportello





Inaugurato lo sportello di Andria di 'Avvocato di Strada'

01/10/2013

Tutela legale per le persone senza fissa dimora all'interno della Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" in via Paganini: sabato scorso la presentazione



E' stato presentato sabato scorso nella sede di via Paganini all'interno della Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" di Andria, lo sportello di "Avvocato di Strada", aperto per tutelare dal punto di vista legale le persone senza fissa dimora. Il progetto è nato nel 2001 nella Città di Bologna per merito di due avvocati e può già contare 36 sedi in tutta Italia con oltre 700 avvocati volontari e 2500 cause all'anno curate con la massima professionalità: «Siamo lo studio legale più grande d'Italia ma anche quello che fattura meno - ha ribadito con orgoglio l'Avvocato Antonio Mumolo, Presidente dell'Associazione "Avvocato di Strada Onlus", nonché uno dei due avvocati fondatori del progetto - Come tanti altri cittadini facevamo del volontariato e, ad un certo punto, abbiamo pensato di canalizzare la nostra attenzione verso il porre a disposizione dei più bisognosi, oltre al nostro tempo, anche la nostra professionalità. In particolare nei confronti di chi diventa invisibile per lo stato Italiano, cioè chi perde la residenza, o chi è sempre stato invisibile e la residenza non l'ha mai avuta».

Lo sportello di Andria sarà aperto tutti i giovedì sera all'interno dei locali della Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria". Un progetto ambizioso che punta ad assistere le fasce più deboli ed a creare una équipe di professionisti volontari: «Oggi (sabato ndr) poniamo solo un primo ma fondamentale tassello e la grande partecipazione di autorità, colleghi e cittadini ne è la testimonianza - ci dice l'Avvocato Roberta Maria Porro, coordinatrice dello Sportello di Andria - abbiamo ricevuto già moltissime proposte di collaborazione da parte di nuovi volontari che io e il collega Vincenzo Panarelli cercheremo di organizzare in una squadra il più possibile affiatata ed efficace per rispondere alle richieste del territorio. La nostra è una professione nobile che in questi progetti trova sempre più forza e sempre più spirito di giustizia ed equità. La fiducia che l'Avvocato Mumolo ha voluto riporre nella nostra professionalità e nella nostra determinazione ci ha onorati e faremo il possibile per rendere anche la sede di Andria degna della stima e del valore che il nome dell'Associazione riscuote a livello europeo».

La tutela legale, dunque, implementerà i servizi già offerti dalla Caritas Diocesana, poiché l'Associazione "Avvocato di Strada Onlus" crea rete direttamente con i territori e con gli enti che si occupano in modo concreto dell'assistenza e della salvaguardia dell'uomo: «Il luogo dove sorge questo sportello non è casuale - dice Don Mimmo Francavilla, Direttore della Caritas Diocesana di Andria - siamo in una zona periferica dove spesso la richiesta di aiuto è molto alta. Le persone invisibili esistono ed è nostro compito accoglierle ed assisterle».

Entusiasti anche i rappresentanti delle Istituzioni, con in prima linea il Sindaco di Andria, Nicola Giorgino, il Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, Francesco Ventola, assente solo per un impegno Istituzionale, e l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Andria, Magda Merafina: «Le Istituzioni hanno l'obbligo ed il dovere di supportare iniziative di così tanto prestigio sia per la categoria che per la città - ha ribadito il Sindaco Giorgino - e noi siamo felici di poter contare sulla determinazione e la professionalità di colleghi che ci aiuteranno a risolvere situazioni di particolare difficoltà». Tutte le informazioni sull'associazione sono disponibili sul sito www.avvocatodistrada.it



Bari - Presentazione del progetto 'Caffè ristretto' : 'PERSONE LIBRO' NELLA CASA CIRCONDARIALE DI BARI

01/10/2013

Caffè ristretto - percorsi e discorsi dentro le mura»

Uomini e donne. Occhi neri, azzurri, marroni, verdi. Capelli biondi, castani, qualcuno non ne ha più di capelli. A qualcun'altro sono diventati bianchi. C'è chi li porta raccolti con trecchine, chi lunghi, chi corti. Sono i volti dei detenuti del carcere di Bari che hanno preso parte, questo pomeriggio, all'evento finale del progetto «Caffè ristretto - percorsi e discorsi dentro le mura».



Albanesi, bulgari, italiani, ghanesi. Arrivano da posti diversi e le loro storie si sono intrecciate. Prima nella casa circondariale di Bari, poi nel laboratorio, e ancora sul piccolo palchetto della sala multimediale del carcere del capoluogo per raccontare la loro storia. C'è chi ha cantato, chi ha recitato una poesia, chi ha letto un brano scritto da sé e dedicato alla propria nipotina, chi ha declamato a memoria i versi di una poesia albanese dedicata alla bellezza della natura.

Accanto a loro le "Persone Libro", persone comuni che imparano a memoria brani, capitoli, frasi di autori che amano portare in giro, per diffondere la loro conoscenza. Sono stati loro a portare avanti il nuovo nucleo laboratoriale, donando il proprio tempo per costruire una relazione, diventare rete e raccontare qualcosa di sé. Accanto alle persone libro e ai detenuti anche il pittore e gli artisti disegnatori Plero De Lucia e Francesco Cisky Gabriele, oltre al sax soprano di Ettore Lopinto.

«Caffè ristretto - percorsi e discorsi dentro le mura» è un cantiere culturale promosso dall'istituto comprensivo "Massari Galilei", sostenuto dall' Ufficio regionale del "Garante delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale", coordinato dalla scrittrice drammaturga Teresa Petruzzelli, con un piccolo finanziamento da parte della Banca Popolare di Bari, e attivato soprattutto grazie al contributo dell'assessorato per le Politiche Giovanili del Comune di Bari. Il progetto è stato fortemente voluto dall'assessore Fabio Losito, Infatti, che a conclusione dell'evento di oggi ha detto: «Questo progetto ha l'obiettivo di sostenere e valorizzare il lavoro dell'istituzione scolastica nell'ambito della casa circondariale.

Dal nostro punto di vista (dell'assessorato n.d.r.) - ha proseguito - l'obiettivo che ci si era prefissati, in termini di partecipazione attiva, è stato raggiunto. E oggi ciò ci consente di immaginare che queste esperienze laboratoriali possono lasciare traccia positiva in chi le frequenta, dovendo fare i conti anche con gli errori commessi. Abbiamo voluto prestare attenzione ad un luogo che viene lasciato troppo spesso solo - ha concluso - e ritengo che azioni come quella che si è appena conclusa possano avere un seguito. Questa sicuramente lo merita».

All'appuntamento sono intervenuti anche l'assessore regionale alla Cultura e Spettacolo, Mediterraneo, Turismo Silvia Godelli che a conclusione della performance ha commentato «chi è salito oggi sul palco ha avuto il coraggio di raccontarci qualcosa di sé. Abbiamo ricevuto il regalo più prezioso che ogni essere umano può fare ad un altro»; Il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Massari Galilei" Francesco Lorusso, con tutto il personale della sua scuola, la direttrice del C.C. di Bari Lidia De Leonardis, la dott.ssa Valentina Meo Evoli, vice direttore della C.C., I responsabili delle aree Sicurezza e Trattamento del C.C. di Bari, Francesca De Musso e Tommaso Minervini, gli educatori insieme alla Polizia penitenziaria e tutti gli operatori del carcere e del volontariato.

BARITODAY

Giornata Mondiale delle Malattie Reumatiche, visite gratuite anche a Bari

Il prossimo 5 ottobre al Policlinico una giornata per lo screening reumatologico gratuito

BT Redazione · 1 Ottobre 2013



“**A**derire alle iniziative di prevenzione è sempre utile - afferma Antonella Celano, Presidente APMAR - e la prevenzione è il principale strumento che i cittadini hanno per poter affrontare, con i migliori risultati, le malattie reumatiche; ed è per questo che ogni sforzo va in questa direzione”. L'occasione è data dalla Giornata Mondiale delle Malattie Reumatiche che si celebra il 12 ottobre e che vede la Regione Puglia impegnata in un progetto di “porte aperte” con l'adesione di numerose strutture Ospedaliere.

Grazie alla disponibilità e al lavoro di volontariato dei medici e dei responsabili dei reparti di Reumatologia, e con il contributo non condizionato di Pfizer, durante il mese di ottobre sono 9 le giornate di screening reumatologico gratuito in tutta Italia attraverso le quali sarà possibile prenotare un consulto ed eventualmente gli esami diagnostici che si rendessero necessari.

A Bari, è il Policlinico ad aprire le porte dell'Ambulatorio di Reumatologia del Prof. Lapadula il giorno 5 ottobre. Per motivi organizzativi, è necessario prenotare la visita chiamando il numero verde APMAR 800.984.712 dalle ore 9.00 alle 12.00. Gli appuntamenti verranno assegnati secondo disponibilità dei medici.

Quest'anno alle visite potranno accedere anche i bambini perché, contrariamente a quanto si è portati a credere, le malattie reumatiche sono frequenti anche in età pediatrica: sono infatti in media 10.000 i bambini che ogni anno sono colpiti da una malattia reumatica. Bambini e famiglie che trovano diversi ostacoli proprio per un intrinseco pregiudizio che porta alla diagnosi di malattia reumatica solo dopo aver scartato tutte le altre ipotesi mentre tempo prezioso è stato perso.

Oltre alla prevenzione, l'obiettivo di queste iniziative è anche quello di sensibilizzare i cittadini, facendo conoscere patologie gravi e croniche, autoimmuni e altamente invalidanti come sono gran parte di quelle reumatiche.

Fra le forme reumatologiche più gravi rientra l'artrite reumatoide, che rappresenta una delle patologie autoimmuni più diffuse e più gravi. Spesso accade che le malattie reumatiche siano confuse con patologie meno gravi o transitorie e questo causa un ritardo diagnostico che può mettere a rischio la qualità di vita futura del soggetto, provocando nei pazienti gravi disabilità. Sono malattie croniche con un notevole impatto sociale sulla vita dei pazienti e sull'intera comunità a causa degli alti costi.

Le malattie reumatiche sono fra le malattie più invalidanti contro cui combattono classe medica e pazienti con queste iniziative si intende “giocare d'anticipo” perché la prevenzione è l'arma più efficace per garantire ai pazienti, e in particolare a quelli più piccoli, una migliore qualità di vita.



Bari - Giornata Mondiale delle Malattie Reumatiche : screening reumatologici gratuiti in 9 città nel mese di ottobre

01/10/2013

Giornata Mondiale delle Malattie Reumatiche: porte aperte per visite e accertamenti, la diagnosi precoce è l'arma più importante. Nella nostra Regione molte le strutture aderenti. La novità: la prevenzione anche per i bambini

Bari, 1 ottobre 2013 - "Aderire alle iniziative di prevenzione è sempre utile - afferma Antonella Celano, Presidente APMAR - e la prevenzione è il principale strumento che i cittadini hanno per poter affrontare, con i migliori risultati, le malattie reumatiche; ed è per questo che ogni sforzo va in questa direzione".



L'occasione è data dalla Giornata Mondiale delle Malattie Reumatiche che si celebra il 12 ottobre p.v. e che vede la regione Puglia Impegnata in un progetto di "porte aperte" con l'adesione di numerose strutture Ospedaliere.

Grazie alla disponibilità e al lavoro di volontariato dei medici e dei responsabili dei reparti di Reumatologia, e con il contributo non condizionato di Pfizer, durante il mese di ottobre sono 9 le giornate di screening reumatologico gratuito attraverso le quali sarà possibile prenotare un consulto ed eventualmente gli esami diagnostici che si rendessero necessari.

Sono le città di Bari, Lecce, Foggia, Brindisi e Tricase ad ospitare l'iniziativa mentre l'elenco degli ospedali che hanno aderito è consultabile sul sito internet www.apmar.it dove sono indicate anche le giornate.

Per motivi organizzativi, è necessario prenotare la visita chiamando il numero verde APMAR 800.984.712 dalle ore 9.00 alle 12.00. Gli appuntamenti verranno assegnati secondo disponibilità dei medici.

Quest'anno alle visite potranno accedere anche i bambini perché, contrariamente a quanto si è portati a credere, le malattie reumatiche sono frequenti anche in età pediatrica: sono infatti in media 10.000 i bambini che ogni anno sono colpiti da una malattia reumatica. Bambini e famiglie che trovano diversi ostacoli proprio per un intrinseco pregiudizio che porta alla diagnosi di malattia reumatica solo dopo aver scartato tutte le altre ipotesi mentre tempo prezioso è stato perso.

Oltre alla prevenzione, l'obiettivo di queste iniziative è anche quello di sensibilizzare i cittadini, facendo conoscere patologie gravi e croniche, autoimmuni e altamente invalidanti come sono gran parte di quelle reumatiche.

A Bari, è il Policlinico della città che apre le porte dell'Ambulatorio di Reumatologia del Prof. Lapadula. A Foggia, lo screening è coordinato dal prof. Paolo Francesco Cantatone, dal dottor Romano Bucci, Giuseppe D'Alessandro, a San Giovanni Rotondo dal dott. Angelo De Cata; a Lecce dal dottor Maurizio Muratore; a Casarano (LE) dal dottor Giorgio Carlino e per la reumatologia pediatrica a Tricase (LE) dalla dottoressa Adele Civino e a Brindisi dal dottor Francesco La Torre.

Fra le forme reumatologiche più gravi rientra l'artrite reumatoide, che rappresenta una delle patologie autoimmuni più diffuse e più gravi. Spesso accade che le malattie reumatiche siano confuse con patologie meno gravi o transitorie e questo causa un ritardo diagnostico che può mettere a rischio la qualità di vita futura del soggetto, provocando nei pazienti gravi disabilità. Sono malattie croniche con un notevole impatto sociale sulla vita dei pazienti e sull'intera comunità a causa degli alti costi.

Le malattie reumatiche sono fra le malattie più invalidanti contro cui combattono classe medica e pazienti con queste iniziative si intende "giocare d'anticipo" perché la prevenzione è l'arma più efficace per garantire ai pazienti, e in particolare a quelli più piccoli, una migliore qualità di vita.

LINEA AZZURRA RIPARTE CON I CORSI DI SOSTEGNO

Scritto da Administrator

Martedì 01 Ottobre 2013 14:18



L'associazione di volontariato Linea Azzurra Onlus per i minori, anche per l'anno scolastico 2013/14 ha ripreso, in data 26 settembre, dalle ore 16.00 alle ore 18.00, il sostegno psico-pedagogico scolastico gratuito per ragazzi italiani e stranieri, dai 6 ai 13 anni, in situazioni di disagio, marginalità a rischio di dispersione scolastica e devianza.

I ragazzi saranno eguiti da personale specializzato, fra cui educatori, tirocinanti dell'Università di Bari "Scienze della Comunicazione" (secondo convenzione stipulata da anni), con volontari formati con corsi specifici.

Presidente Antonietta Fiorentino e operatori

INIZIATIVA UIL PENSIONATI

Gli anziani nel mirino: come aiutarli

"Stop a truffe e raggiri agli anziani" è il tema dell'incontro organizzato dalla Uil Pensionati di Puglia e di Bari e dall'Ada (Associazione di volontariato per i diritti degli anziani) in programma dalle 9 al Hotel Excelsior di Bari. Dopo una relazione sull'odioso fenomeno, tenuta da Giorgio Oliva, vicequestore dell'Ufficio Preven-

zione Generale e Soccorso Pubblico della Questura, sono previsti gli interventi di Ludovico Abballebò, assessore al Welfare del Comune; Nirvana Nisi presidente della Federazione Nazionale delle Ada; Aldo Pugliese, segretario generale della Uil di Puglia e di Bari; don Mario Sangiovanni, parroco del Redentore di

Bari. Conclusioni affidate al segretario nazionale della Uil Pensionati, Romano Ballissima. Modererà il segretario generale della Uilp di Bari e di Puglia, Rocco Matarozzo.

Al termine si terrà la premiazione dell'ottava edizione del concorso di poesia in vernacolo "Il mio cuore, la mia terra, la mia vita".

BARI

INTESA CON I CORPI SANITARI INTERNAZIONALI

Protezione civile: arrivate 1.200 tende da campo



Saranno collocate per due anni, in alcuni locali della Cittadella della Cultura, 1.200 tende di proprietà dell'associazione onlus Co.Sint - Corpi Sanitari Internazionali. Si tratta di strutture simili a quelle utilizzate dall'Onu, dotate di un sistema di riscaldamento e in grado di ospitare circa 10.000 persone. L'associazione con finalità di protezione civile, accreditata presso il dipartimento affari economici e sociali delle Nazioni Unite e presente in 37 Paesi del mondo, ha ovviamente offerto la propria disponibilità a organizzare un campo attrezzato in città in caso di necessità. Non solo: le tende saranno anche un utile punto di riferimento in caso di emergenze del resto del Paese.

«Per noi», ha dichiarato il sindaco Michele Emiliano *(nelle foto durante la presentazione)*, «si tratta di una collaborazione molto importante perché ci consente di contare su risorse eccezionali in materia di protezione civile, in grado di soddisfare i territori ben oltre i confini cittadini».

BARI

Data:
mercoledì 02.10.2013

GAZZETTA NORDBARESE

Estratto da Pagina:
4

Un avvocato per tutelare le persone senza fissa dimora

L'assistenza legale
potenzierà i servizi già
offerti dalla Caritas
diocesana

● **ANDRIA.** E' stato presentato, nella sede di via Paganini, all'interno della parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" di Andria, lo sportello di "Avvocato di Strada", aperto per tutelare dal punto di vista legale le persone senza fissa dimora. Il progetto è nato nel 2001 a Bologna per merito di due avvocati e può già contare 26 sedi in tutta Italia con oltre 700 avvocati volontari e 2.500 cause all'anno curate con la massima professionalità.

«Siamo lo studio legale più grande d'Italia, ma anche quello che fattura meno - ha dichiarato l'avvocato Antonio Mumolo, presidente dell'associazione "Avvocato di Strada Onlus", uno dei due avvocati fondatori del progetto - Come tanti altri cit-

tadini facevamo del volontariato e, ad un certo punto, abbiamo pensato di canalizzare la nostra attenzione verso il porre a disposizione dei più bisognosi, oltre al nostro tempo, anche la nostra professionalità. In particolare nei confronti di chi diventa invisibile per lo Stato italiano, cioè chi perde la residenza, o chi è sempre stato invisibile e la residenza non l'ha mai avuta».

Lo sportello di Andria sarà aperto tutti i giovedì sera all'interno dei locali della parrocchia Cuore Immacolato di Maria. «Ora poniamo solo un primo, ma fondamentale tassello - ha spiegato l'avvocato Roberta Maria Porro, coordinatrice dello Sportello di Andria, durante la cerimonia di inaugurazione - Abbiamo ricevuto già moltissime proposte di collaborazione da parte di nuovi volontari che io e il collega Vincenzo Panarelli cercheremo di organizzare in una squadra il più possibile affiatata ed efficace per rispondere alle richieste del territorio».

La tutela legale, dunque, potenzierà i servizi già offerti dalla Caritas diocesana, il cui direttore, don Mimmo Francavilla, ha dichiarato: «Il luogo dove sorge questo sportello non è casuale, siamo in una zona periferica dove spesso la richiesta di aiuto è molto alta. Le persone invisibili esistono ed è nostro compito accoglierle ed assisterle». Il sindaco di Andria, Nicola Giorgino, che è avvocato, intervenuto alla cerimonia di inaugurazione assieme all'assessore comunale alle Politiche sociali, Magda Merafina, ha aggiunto: «Le istituzioni hanno l'obbligo ed il dovere di supportare iniziative di così tanto prestigio sia per la categoria che per la città e noi siamo felici di poter contare sulla determinazione e la professionalità di colleghi che ci aiuteranno a risolvere situazioni di particolare difficoltà».

Informazioni sull'associazione e sull'iniziativa sono disponibili sul sito internet www.avvocatodistrada.it.

[m. pol.]



BARI

DECENNALE / MANIFESTAZIONI PER LA GIOVANE E INNOCENTE VITTIMA DI MAFIA

Omaggio al sacrificio di Gaetano Marchitelli

Oggi, in occasione del decimo anniversario della morte di Gaetano Marchitelli, giovane vittima innocente della mafia, il Comune, attraverso l'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata, il coordinamento barese di Libera e la famiglia Marchitelli, ha organizzato una serie di iniziative. Alle 10.30, all'Irc "Calamandrei", si terrà l'incontro "Facejamo la nostra parte", organizzato da Libera e GranCattino Casa di

Palinella. Alle 12.30, in piazza Umberto a Carbonara, il sindaco Michele Emiliano deporrà una corona di alloro nei pressi della lapide dedicata a Gaetano Marchitelli. Alle 16.30, nella sala consiliare di Palazzo di Città, in programma l'incontro sul tema "La giustizia attesa. Il processo penale e le vittime innocenti della mafia". I momenti salienti saranno seguiti e trasmessi da Radio Kreativa, su www.radiokreativa.net.



Bari - Ottobre in Rosa della LILT non solo visite gratuite ma anche colloqui psicologici

02/10/2013

Ottobre In Rosa della LILT (Lega Italiana contro la lotta contro al tumore) - per la prevenzione per il tumore al seno - che quest'anno non prevede solo visite senologiche gratuite, ma anche colloqui psicologici gratuiti per le donne baresi.

"Ma la prevenzione contro il big killer, così come viene chiamato il tumore al seno il più frequente nelle donne, vogliamo che sia anche un'occasione di aggregazione sociale e di riflessione sulle donne - ha sostenuto il commissario provinciale della LILT di Bari, Mariapia Locaputo - per questo grazie al prezioso contributo dell'Associazione dei Commercianti di via Manzoni e dintorni, la Compagnia degli Amici di Giulia Fornarelli, il noto attore Antonio Stornaiolo, Tiziana Addante che ha ideato la serata di tango del 5 ottobre, le due coppie di ballerini professionisti di tango Neri Pillu e Yanina Quinones - Miky Padovano e Anna Paradiso, l'associazione di promozione sociale Finis Terrae, abbiamo organizzato un programma di eventi che assoceranno momenti di spettacolo a riflessioni sul tema. In tal senso grande è stata la disponibilità sia dell'Hotel Palace che del Teatro Forma di Bari che hanno offerto i loro spazi per le nostre manifestazioni".

Alla conferenza stampa di presentazione - che si è tenuta questa mattina negli ambulatori della LILT di Bari in via Manzoni 21 - ha partecipato anche l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Bari, Marco Lacarra, che sensibile all'argomento e invitando a sconfiggere un altro cancro della società "la burocrazia" partecipa, a nome dell'intera Amministrazione comunale, alla Campagna di prevenzione Illuminando di rosa la fontana di corso Cavour, di fronte alla Banca d'Italia.

Presenti, questa mattina, anche il presidente dell'Associazione dei Commercianti di via Manzoni e Dintorni, Enzo Angarano, il fiduciario della delegazione LILT di Gravina di Puglia, Marialina Loschlavo, e la regista Giulia Fornarelli.

Angarano ha illustrato le modalità di partecipazione di tutti i commercianti alle iniziative della LILT: alle donne che faranno acquisti sarà donato un biglietto della lotteria che mette in palio dieci screening mammografici completi. Inoltre è stata addobbata tutta via Manzoni con i nastri rosa, simbolo del Mese della prevenzione con l'impegno a sostenere la LILT con parte del ricavato di tutto ottobre.

La Loschlavo ha sottolineato la sensibilità della sua Amministrazione Comunale che ha aderito all'iniziativa Illuminando di rosa il Palazzo di città di Gravina.

La Fornarelli ha, invece, scritto un testo teatrale "Donne senza tacchi" appositamente per la LILT: lo spettacolo è in programma per il 25 ottobre prossimo, alle 20, al Teatro Forma di Bari.

Nell'ambito delle iniziative è già stato avviato un concorso fotografico "Il coraggio delle donne", organizzato in collaborazione con Finis Terrae e dedicato a Luigla De Marinis, madre e lavoratrice-sindacalista della Manifattura dei Tabacchi e primo consigliere comunale donna di Bari.

Il prossimo appuntamento è per sabato, 5 ottobre, alle 20, al Palace di Bari per la Serata di Tango animata da Antonio Stornaiolo che vedrà esibirsi le due coppie di professionisti. Una psicologa, Anna Costantini, spiegherà gli effetti benefici della tangoterapia.





Bari - Gentile Godelli e Dandini presentano campagna 'Troppo (amore): sbagliato!'

02/10/2013

"Dire no alla violenza di genere è un obbligo che ci impegna come cittadini e cittadine, come amministratori e referenti Istituzionali che non può conoscere soste e che non può essere episodico o legato alla fenomenologia degli eventi". È con queste parole che l'assessore regionale al Welfare e Salute Elena Gentile ha presentato la campagna di comunicazione e sensibilizzazione "Troppo amore: sbagliato!" per il contrasto alla violenza di genere.



Alla conferenza stampa ha partecipato anche l'assessore al Mediterraneo, Silvia Godelli, che ha ringraziato il Teatro Pubblico Pugliese "senza il quale non sarebbe stato possibile allestire nulla" e che ha comunicato che "il teatro Petruzzelli per domani è al completo, sold out, con un successo senza precedenti".

Alla conferenza stampa, alla presenza delle autrici dello spettacolo Serena Dandini e Maura Misiti, è intervenuto con un videomessaggio anche il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola. La campagna è promossa dalla Presidenza della Giunta Regionale in collaborazione con assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo, assessorato al Welfare, Consiglieria Regionale di Parità e Teatro Pubblico Pugliese.

La campagna ha l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini e le cittadine pugliesi ai temi dell'antiviolenza, ma soprattutto di promuovere in maniera capillare una cultura della differenza di genere e la conoscenza dei servizi e degli interventi attivi in Puglia per prevenire, contrastare e contenere il fenomeno della violenza di genere.

I dati, ancora molto parziali e rilevati grazie alla collaborazione di 8 Centri antiviolenza (in sigla CAV) pugliesi (quelli operativi nel 2012) su 18, non sono certo rassicuranti. Secondo un monitoraggio ancora in corso, nel 2012 sono circa 300 le donne che si sono rivolte al Cav per avere un sostegno o per denunciare casi di violenza. Le donne sono in assoluta maggioranza (88%) di nazionalità italiana e denunciano casi sia di violenza psicologica (30,8%) sia di violenza fisica (28,6%), nella maggior parte dei casi agiti da partner (73,2% tra coniugi, ex, partner, conviventi etc.).

"Colpisce il fatto - sottolinea l'assessore Gentile - che le violenze avvengano per la stragrande maggioranza da parte di uomini che hanno avuto una relazione significativa con le donne, vittime poi della loro stessa violenza a testimonianza di un fenomeno tutto culturale: le donne sono nel nostro mondo ancora una proprietà maschile e l'universo maschile fa fatica a fare i conti con donne economicamente e socialmente autonome. Colpisce che vi siano tanti figli in Puglia, di cui il 61% minori, costretti ad assistere a questo disastro".

È proprio per questo che la campagna "Troppo amore: sbagliato!" vuole incidere sulla falsa e comune credenza che gli atti di violenza possano derivare da un amore eccessivo: "Non esiste mai - continua l'assessore Gentile - la possibilità di accostare la parola amore alla parola violenza, chi viola la sacralità di un altro o di un'altra non ama, ma è affetto da un disagio profondo o forse da un'ossessione patologica; nessun amore ha a che fare con la violenza, mai".

La campagna di comunicazione prevede due prime tappe a cui faranno seguito varie iniziative sul territorio regionale che vedranno coinvolti tutti gli attori che a vario titolo si occupano di questo problema: dai Centri antiviolenza, alle associazioni, ai servizi degli enti locali. Oggi stesso, alle ore 18 a Bari, Palazzo ex Poste - Università degli Studi di Bari (Piazza Cesare Battisti), si terrà l'incontro dibattito di informazione e sensibilizzazione contro il femminicidio a cui parteciperanno Serena Dandini e Maura Misiti, autrici di "Ferite a Morte", Marilù Mastrogianni di Giullagjournaliste. L'incontro sarà particolarmente incentrato sul tema informazione e femminicidio. Poco prima dell'inizio dell'incontro (ore 17.30) verrà conferito il Premio "Talento Donna Puglia 2013" alla regista, drammaturga e attrice Teresa Ludovico. Il premio, istituito dalla Consiglieria Regionale di Parità Serenella Molendini, giunto alla VI edizione, è dedicato quest'anno al mondo delle Arti e dello Spettacolo dal vivo. L'iniziativa precede di un giorno lo spettacolo "Ferite a Morte" in scena il 3 ottobre al Teatro Petruzzelli (ore 21). Il recital di Serena Dandini, prodotto da Mismaonda, andrà in scena con uno straordinario cast al femminile di ritorno da Bruxelles, dove è stato rappresentato (a giugno scorso) nella sede del Parlamento europeo, e prossimo a partire per un tour internazionale. In dicembre la replica nelle altre città capoluogo pugliesi.

Sul palco del Petruzzelli, assieme a Serena Dandini e Maura Misiti, Malika Ayane, Rita Peluso, Orsetta de' Rossi, Evy Arnesano, Lella Costa, Giorgia Cardaci, Carmela Serlo, Rosaria Renna, Miss Mykela, Mama Marjas, Carmela Vincenti, Maria Laterza, Maria Pia Vigilante, Dj Tuppi. Da novembre scorso a oggi, "Ferite a morte" è andato in scena in una quindicina di grandi teatri di altrettante città italiane, registrando ogni volta il sold out e una risposta entusiasta da parte del pubblico. Con questa tappa a Bari il progetto si avvia ad entrare in una nuova fase, in chiave internazionale: il 25 novembre prossimo infatti, giornata dedicata in tutto il mondo al contrasto della violenza sulle donne, lo spettacolo verrà rappresentato a New York nel quartier generale dell'Onu, in Inglese e con un cast internazionale. Pochi giorni prima della Grande Mela, "Ferite a morte" sarà anche a Washington e subito dopo a Bruxelles e a Londra. Nel frattempo in Italia, dal 25 ottobre, partirà un nuovo tour nazionale che porterà lo spettacolo, con un cast fisso, nei maggiori teatri italiani: in tutto, "Ferite a morte" visiterà quasi quaranta città in meno di sessanta giorni.

"Siamo riuscite - hanno dette le due assessori - nell'intento di fare il tutto esaurito al Petruzzelli non solo per il successo dello spettacolo, ma soprattutto perché il ricavato sarà devoluto al Fondo Regionale, in via di istituzione, per il sostegno ai Centri Antiviolenza della Puglia".

BARI

**Prevenire le malattie reumatiche si può
Sabato 12 si celebra la Giornata mondiale Apmar**

"Aderire alle iniziative di prevenzione è sempre utile - afferma Antonella Celano, presidente Apmar - e la prevenzione è il principale strumento che i cittadini hanno per poter affrontare, con i migliori risultati, le malattie reumatiche; ed è per questo che ogni sforzo va in questa direzione". L'occasione è data dalla Giornata mondiale delle malattie reumatiche che si celebra il 12 ottobre. L'elenco degli ospedali aderenti è consultabile sul sito internet www.apmar.it dove sono indicate anche le giornate. Per le prenotazioni, chiamare l'800.984.712 dalle 9 alle 12.





Bari - La città di Bari ricorda Gaetano Marchitelli a dieci anni dalla scomparsa

02/10/2013

EMILIANO: "NON INTERROMPIAMO IL FILO DELLA MEMORIA E DELLA VERITÀ"

La Città di Bari ricorda oggi Gaetano Marchitelli, giovane vittima innocente di mafia, nel decennale della sua morte, con una giornata di eventi a lui dedicati promossi dall'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata del Comune, dall'associazione Libera e dalla famiglia Marchitelli.



All'Istituto Calamandrei questa mattina è andato in scena uno spettacolo teatrale realizzato dalla Casa di Pulcinella, che ha coinvolto gli studenti della scuola.

Alle 12.30 il sindaco Michele Emiliano ha deposto una corona d'alloro, in piazza Umberto a Carbonara, vicino la lapide dedicata a Gaetano, nel corso di una commemorazione pubblica.

Alla cerimonia sono intervenute autorità civili e militari locali, delegazioni di studenti degli istituti cittadini e i parenti delle vittime di mafia.

"Sono trascorsi dieci anni - ha dichiarato il sindaco di Bari - e provo sempre lo stesso stupore e lo stesso dolore. La storia di Gaetano Marchitelli è ben impressa nella nostra memoria anche perché, ad oggi, abbiamo la sensazione che giustizia non sia ancora stata fatta. Perché purtroppo spesso accade che durante il percorso processuale qualcuno si assuma delle responsabilità, sue certamente, ma che appartengono anche ad altri. Un dubbio questo, che deve essere sciolto non per desiderio di vendetta, ma per un fatto di giustizia, per evitare a qualcuno di prendersi gioco di noi credendo di poterla fare franca.

Ciò non deve farci demordere dalla volontà di ricordare Gaetano. La giornata odierna, infatti, dà un senso a ciò che è accaduto. La nostra esperienza, vissuta insieme a Libera e a tutti gli altri parenti delle vittime di mafia, racconta che indipendentemente dalle difficoltà, insistere, combattere e ricordare rende più agevole la ricostruzione dei fatti. Ci sono sempre margini in cui la verità non viene ricostruita ma noi abbiamo il dovere, il sogno di inseguirla. Questo modo di vivere mi ha sempre restituito grande conforto, e spero che lo stesso sentimento possiate viverlo anche voi.

Non dobbiamo retrocedere di un millimetro dalle nostre posizioni, dobbiamo lottare per appropriarci di questa piazza, come di tanti altri luoghi spesso contesi dalla malavita, perché abbiamo un grande bisogno di proseguire nella nostra battaglia. Noi siamo qui, non abbiamo paura di raccontare come sono andate le cose. Allo stesso modo siamo al fianco di quanti stanno cercando di far emergere la verità nei processi che li vede impegnati nella ricostruzione dei fatti, come sta accadendo alla famiglia Mizzi. Perché la verità ha la capacità straordinaria di rendere accettabile anche il dolore. Lo sanno bene Pinuccio e Lella Fazlo, che per primi l'hanno raccontata.

Per questo io continuerò a venire qui, anche da semplice cittadino, visto che è la mia ultima commemorazione da sindaco. Ed è per questo che insisto col dire che se c'è qualcuno che ha visto qualcosa, racconti tutto. La paura c'è e ci sarà sempre ma si può affrontarla perché siamo in tanti.

Mi auguro, dunque, che il filo della memoria e della verità non venga interrotto, la città ne ha bisogno per riprendere il proprio cammino e guardare in avanti. Solo in questo modo, anche chi oggi non conosce la storia di Gaetano, potrà in futuro mantenerne vivo il ricordo".

Nel pomeriggio la giornata commemorativa prosegue a Palazzo di Città con l'incontro sul tema "La giustizia attesa. Il processo penale e le vittime innocenti delle mafie" al quale, oltre al sindaco e alla famiglia Marchitelli, partecipano Alessandro Coblanchi, coordinatore regionale di Libera, Geni Pontassuglia, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, Sandro Alverone, colonnello della DIA - Direzione Investigativa antimafia e il giornalista de La Gazzetta del Mezzogiorno Carlo Stragapede.

I momenti salienti dell'incontro saranno seguiti e poi trasmessi da Radio Kreattiva, la web-radio antimafia del Comune di Bari www.radiokreattiva.net.

INIZIATIVA UIL PENSIONATI

Gli anziani nel mirino: come aiutarli

"Stop a truffe e raggiri agli anziani" è il tema dell'incontro organizzato dalla Uil Pensionati di Puglia e di Bari e dall'Ada (Associazione di volontariato per i diritti degli anziani) in programma dalle 9 al Hotel Excelsior di Bari. Dopo una relazione sull'odioso fenomeno, tenuta da Giorgio Oliva, vicequestore dell'Ufficio Preven-

zione Generale e Soccorso Pubblico della Questura, sono previsti gli interventi di Ludovico Abbatichello, assessore al Welfare del Comune; Nirvana Nisi presidente della Federazione Nazionale delle Ada; Aldo Pugliese, segretario generale della Uil di Puglia e di Bari; don Mario Sangiovanni, parroco del Redentore di

Bari. Conclusioni affidate al segretario nazionale della Uil Pensionati, Romano Bellissima. Modererà il segretario generale della Uil di Bari e di Puglia, Recco Matarozzo.

Al termine si terrà la premiazione dell'ottava edizione del concorso di poesia in vernacolo "Il mio cuore, la mia terra, la mia vita".

BARI



**Bari - Ordine degli Avvocati Comitato Pari Opportunità ciclo di seminari
'Rapporto tra generi. Il volto delle violenze'**

02/10/2013

Tutela delle donne vittime di violenza: al via il ciclo di seminari del Comitato per le Pari opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Bari

Prende il via domani, giovedì 3 ottobre, il ciclo di seminari 'Rapporto tra generi. Il volto delle violenze' promosso dal Comitato per le Pari opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Bari e da Giraffa Onlus, che si propone di costruire pratiche e culture a favore delle donne e di contrastarne qualsiasi forma di disagio, nell'ambito del progetto, finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Quattro giornate - a partire da domani, ogni giovedì, dalle 15.30 alle 18.30 nella Sala del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari del Palazzo di Giustizia (Piazza E. De Nicola) - durante le quali si analizzeranno le diverse forme di violenza e di reati, si evidenzieranno quelli che sono i rimedi giudiziari per tutelare la vittima e gli strumenti investigativi, tracciando, attraverso l'esame di casi specifici, i diversi volti dell'omicidio e del femminicidio.

Alla giornata inaugurale di domani prenderanno parte: Roberta De Sisti, presidente del Comitato per le Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Bari, Maria Cecilia Guerra, vice ministro del Lavoro con delega alle Pari Opportunità, Manuel Virgintino, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bari, Maria Pia Vigilante, presidente di Giraffa Onlus, Domenico Pinzello, questore di Bari, Susanna Pisano, coordinatrice della Commissione Pari Opportunità del Consiglio Nazionale Forense, Angela Arbore, consigliere della Corte d'Appello Lavoro di Bari, Ettore Cardinale, presidente della Giunta distrettuale dell'Associazione Nazionale Magistrati di Bari, Rosario Castello e Fabio Ottaviani, rispettivamente comandante provinciale colonnello e tenente colonnello dei Carabinieri del reparto operativo di Bari.

Durante la manifestazione sarà consegnato il vademecum 'La violenza sulle donne nelle relazioni d'intimità', realizzato - nelle due versioni concepite per gli operatori della legge, sia pubblici (forze dell'ordine) che privati (avvocati) - nell'ambito di un programma Dafne, per fornire delle linee guida e un protocollo di intervento teso alla maggiore tutela possibile delle donne vittime di violenza.

La partecipazione a ciascuna giornata è gratuita e attribuirà 4 crediti formativi. È possibile effettuare telematicamente le richieste di iscrizione all'indirizzo <http://avvocatibari.formazionecontinua.lexel.it/default.do>

Il Quotidiano Italiano

Attualità

Bari, "Dalla strada alla scuola": un progetto didattico contro la dispersione scolastica



scritto da [La Redazione](#)

pubblicato il 2 ottobre 2013, 09:20

BARI

"Dalla strada alla scuola...Dalla scuola alla vita". E' il titolo di un progetto didattico promosso da alcune scuole di Bari per contrastare la fuga da scuola attraverso percorsi formativi che mettano al centro i ragazzi rimotivandoli all'apprendimento. Sarà presentato alla città e alla stampa domani, mercoledì 2 ottobre, alle 16 nel porto di Bari, a bordo della motonave "Oltremare" al molo Borbonico.

A presentare l'iniziativa saranno i dirigenti scolastici e i rappresentanti dei partner coinvolti.

A sviluppare le attività è una rete costituita dagli Istituti comprensivi "Aristide Gabelli" e "Grimaldi-Lombardi", dall'Iss "E.Majorana", con il concorso del Comune di Bari, delle associazioni Caps, Consorzio Casa e dalla Fondazione G. Paolo II.

Si tratta di un progetto Pon F3, (Pon Por Fse Competenze per lo sviluppo- Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti) attraverso il quale si intende contrastare la fuga dalla scuola e dalla cultura attraverso percorsi formativi alternativi che creino motivazioni e siano in grado di contenere e prevenire la disaffezione alla scuola.

Alla base di questo progetto educativo, che mette insieme scuole di ogni ordine e grado, c'è l'idea che la pratica educativa attraverso una didattica laboratoriale è più che mai indispensabile per rinnovare le modalità di insegnamento spesso troppo tradizionali, "astratte" e "teoriche" e per fare in modo che la scuola, dove gli alunni trascorrono molte ore, diventi più attrattiva rispetto al mondo esterno.

L'obiettivo del progetto è la costruzione di una scuola che sia sempre più un luogo aperto e aggregante, dove i saperi possono costruirsi in spazi anche virtuali promuovendo e valorizzando l'apprendimento in tutti i contesti, formali e informali.

Canosa di Puglia, resoconto "Puliamo il mondo" Legambiente

(2 ottobre 2013) CANOSA DI PUGLIA- Erano preparatissimi i circa 300 studenti che hanno partecipato alla manifestazione "Puliamo il mondo" di Legambiente, patrocinata dal Comune, che si è svolta sabato 28 settembre: consapevoli dell'importanza della raccolta differenziata "porta a porta", hanno dimostrato di conoscere a perfezione i giorni in cui le varie tipologie di rifiuti devono essere conferiti.



Alle domande poste dal vicesindaco e assessore all'Ambiente, nessun ragazzo (dai 9 ai 13 anni), infatti, si è fatto trovare impreparato. L'ennesimo appuntamento canosino dell'edizione italiana della più grande iniziativa di volontariato ambientale nel mondo, *Clean Up the World*, ha visto riuniti gli alunni dei tre istituti comprensivi della città, che hanno ripulito l'area archeologica di San Leucio da cartacce e arbusti d'erba. Con loro c'erano anche i loro insegnanti, gli assessori comunali Pietro Basile (all'Ambiente), Sabino Facciolongo (Pubblica Istruzione e Cultura) e Gianni Quinto (Politiche giovanili), il presidente della sezione locale di Legambiente, Cosimo Colagiaco e i volontari di Legambiente Miriam Giordano, Carmelinda Lombardi, Franca Tota, Nicola Marinaro, Sabino Papagna e Massimo Renna. Sono intervenuti anche i consiglieri comunali Autouio Capozza e Carmine Bucci.

I giovanissimi volontari, divisi per gruppi, hanno preso parte dapprima a seminari didattici, e poi, armati di guanti e sacchetti, hanno ripulito l'area attigua agli scavi di San Leucio. *"Siamo stati piacevolmente sorpresi dalla preparazione dei ragazzi che, con entusiasmo, hanno risposto ai quiz sulla raccolta differenziata - ha detto il vicesindaco Basile - , recependo forse più degli adulti l'importanza ecologica di questo nuovo servizio di gestione dei rifiuti. Anche quest'anno l'Amministrazione comunale si è fatta promotrice di questo grande appuntamento organizzato da Legambiente, che mira allo sviluppo del senso civico dei nostri ragazzi. Si tratta di un volontariato teso all'azione di cura e pulizia del territorio, in contrasto con il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. L'auspicio è che l'attenzione dei cittadini nei confronti delle tematiche ambientali sia sempre costante"*.

All'azione di pulizia è seguita una proiezione e una visita guidata agli scavi di San Leucio, organizzata dalla Fondazione Archeologica Canosina. *"È stata una manifestazione importante per la Città perché ha dato la possibilità a tanti giovani di conoscere da vicino uno dei più importanti siti archeologici di Canosa - ha detto Sabino Facciolongo, assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione -. Abbiamo deciso di indirizzare questo importante progetto ai ragazzi delle scuole elementari e medie, molto ricettivi alle tematiche ambientali, affinché possano imparare non solo a pulire, ma soprattutto a non sporcare, e a conoscere e ad amare le bellezze archeologiche della propria città. E proprio in virtù di questa ricettività, ho voluto soffermare la loro attenzione non solo sul sito, notissimo, di San Leucio, ma anche su siti meno noti, quali ad esempio il lapidario della Villa comunale, sul quale ho pregato loro di esercitare un controllo quasi diretto. Saranno loro sentinelle della pulizia e del decoro di quell'area dove più facilmente si imbattono. Un particolare ringraziamento va all'ufficio scuola per la disponibilità dimostrata nel sostenere l'iniziativa"*.

"La manifestazione è ben riuscita grazie all'impegno di tutti - ha aggiunto Colagiaco -, dei volontari, dei dirigenti scolastici e dei docenti, degli alunni, dell'Amministrazione comunale e anche grazie al supporto della ditta "Capito trasporti" che ha messo a disposizione gratuitamente gli autobus per trasportare i ragazzi dalle scuole al sito archeologico. Abbiamo raccolto 10 grandi sacchi di rifiuti, composti soprattutto da carta e plastica, che sono stati poi consegnati direttamente alla azienda "Ecolife" per essere smaltiti. I tanti volontari ci hanno mostrato cosa vuol dire valorizzare il territorio e combattere i rifiuti abbandonati, attraverso una seria raccolta differenziata ed uno stile di vita ecosostenibile".

Alla manifestazione, riconosciuta in tutto il mondo, il Comune ha aderito per portare ancora una volta all'attenzione dei cittadini il problema ambientale. *"L'iniziativa - ha concluso l'assessore Quinto -, si è posta l'obiettivo di alimentare nei ragazzi quella cultura della tutela e salvaguardia del territorio, che deve tradursi in azioni concrete e quotidiane"*.

"Sono orgoglioso del risultato conseguito dai giovani di Canosa che si sono impegnati in questa manifestazione - ha concluso il sindaco Ernesto La Salvia -, perché hanno dimostrato di essere sensibili all'educazione ambientale, ed educati alle buone pratiche legate al riciclo e al riutilizzo. Canosa può farcela. Può diventare in un prossimo futuro una città più pulita e valorizzata. La grande partecipazione che anche quest'anno ha avuto "Puliamo il Mondo" ne è la prova".

Istituzionalizzare la solidarietà

2 ottobre 2013



BARI- Si terrà venerdì 11 ottobre, presso l'Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci, il convegno "I conflitti urbani e la città solidale". La vita delle città contemporanee è caratterizzata da gravi conflitti dovuti ai crescenti processi di globalizzazione, polarizzazione economica e marginalità sociale. Per affrontarli, per affermare i diritti di tutti e prendersi cura dei beni comuni, del territorio urbano, dell'ambiente e del patrimonio culturale collettivo, occorre partire dal basso, cioè coinvolgere i cittadini favorendone l'iniziativa. Una di queste è l'esperienza degli "avvocati di strada". La responsabilità di ciascuno è interpellata, oltre che la capacità delle amministrazioni pubbliche di essere sensibili e aperte alle istanze di partecipazione e di impegno spontaneo. Istituzionalizzare la solidarietà a livello locale significa, infatti, favorire una fioritura civile che è la premessa di qualsiasi sviluppo di qualità.

SANITÀ IL PDL ATTACCA LA GIUNTA: INATTUATE LE LEGGI REGIONALI

«Allarme precari nel servizio 118»

● **BARI.** L'anomalia del servizio 118, da una parte contrattualizzato e dall'altra impegnato come volontariato; la carente dotazione organica degli infermieri in tutte le postazioni; la mancata istituzione dei DEA (Dipartimenti di emergenza urgenza); le insufficienti dotazioni strumentali. Sono alcune delle criticità evidenziate dal capogruppo Pdl alla Regione Puglia **Ignazio Zullo** nel corso della conferenza stampa tenuta ieri in consiglio regionale.

«Le abbiamo più volte segnalate al Governo Vendola e ai dirigenti responsabili - ha sottolineato Zullo - richiedendo nel contempo l'audizione nella competente commissione dell'assessore Gentile, ma purtroppo tutte le nostre segnalazioni sono cadute nel vuoto».



PDL Il capogruppo Ignazio Zullo

In particolare il capogruppo Pdl ha puntato l'indice sulla tipologia di rapporto con le associazioni di volontariato, ribadendo che non può essere sostitutivo ma integrativo del servizio pubblico. «Sarebbe sufficiente un tavolo di concertazione misto per risolvere il problema». L'annuncio del progetto del nuovo servizio di Pronto soccorso al «Fazzi» di Lecce e l'inaugurazione dell'eliporto di Supersano, mai utilizzato, sono i

segni - secondo **Erio Congedo** - delle «cattedrali nel deserto» erette dal governo Vendola. Da **Antonio Scianarol'** appello alle stabilizzazioni del personale precario. Il medico **Francesco Pappapicco**, coordinatore FSI 118, ha poi evidenziato che la legge regionale 7 del 2012, che prevede la stabilizzazione di un centinaio di operatori su 535 in organico in tutta la Puglia, non ha più avuto attuazione.

Gioca con le parole il senatore Pdl **Massimo Cassano**: «È emergenza continua per la medicina delle emergenze affidata al servizio del 118, con i soccorritori costretti a prestare la propria opera in condizioni di sacrificio e precarietà. Ogni mese che passa, le Asl pugliesi utilizzano in maniera inappropriata le risorse e appaiono sempre più incapaci». «Mi auguro che l'intento costruttivo manifestato dal gruppo Pdl nel denunciare le gravi mancanze delle politiche regionali del governo Vendola sulla gestione e l'organizzazione del servizio 118 - dice il senatore **Luigi D'Ambrosio Lettieri** - non sia ancora una volta tradito dall'indifferenza o mistificato dalla macchina gioiosa della propaganda».

PUGLIA INIZIATIVA DELL'APMAR

Reumatologia visite gratuite per nove giorni negli ospedali

● **BARI.** In arrivo la Giornata Mondiale delle Malattie Reumatiche, che si celebra il 12 ottobre e che vedrà molte strutture ospedaliere della Puglia impegnate nel progetto «porte aperte». Medici e responsabili dei reparti di Reumatologia, con il contributo non condizionato di Pfizer, durante il mese di ottobre - annuncia una nota dell'Apmar - dedicheranno 9 giornate di screening reumatologico gratuito nel mese di ottobre nelle quali sarà possibile prenotare un consulto o esami diagnostici. Sono le città di Bari, Lecce, Foggia, Brindisi e Tricase ad ospitare l'iniziativa, mentre l'elenco degli ospedali è consultabile sul sito internet www.apmar.it dove sono indicate anche le giornate. È necessario, però, prenotare la visita chiamando il numero verde Apmar 800.984.712 dalle ore 9.00 alle 12.00. Quest'anno alle visite potranno accedere anche i bambini. A Bari, è il Policlinico della città che apre le porte dell'Ambulatorio di Reumatologia del Prof. Lapadula. A Foggia, lo screening è coordinato dal prof. Paolo Francesco Cantatone, dai dottor Romano Bucci, Giuseppe D'Alessandro, a San Giovanni Rotondo dal dott. Angelo De Cata; a Lecce dal dottor Maurizio Muratore; a Casarano (LE) dal dottor Giorgio Carlino e per la reumatologia pediatrica a Tricase (LE) dalla dottoressa Adele Civino e a Brindisi dal dottor Francesco La Torre.

OGGI «LIBERA» E L'AGENZIA NON REPRESSIVA PER LA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA SONO PROMOTORI DEI MOMENTI DI RIFLESSIONE E DI DIALOGO

Tre appuntamenti per non dimenticare il progetto teatrale, i fiori e il convegno

• Nessuno sa bene chi abbia scritto quel cartello sulla strada dove Gaetano Marchitelli venne colpito a morte durante un conflitto a fuoco tra clan rivali. «Via Gaetano Marchitelli, martire della malavita (che vergogna)». La scritta è lì da 10 anni, grossolana, artigianale. Nessuno l'ha mai rimossa. Anzi. Quando furono avviati alcuni lavori di ristrutturazione, nella zona, circolò insistente una voce: anche se venisse coperta o smantellata, la scritta ricomparirebbe esattamente com'è e dov'è. Un modo per far capire che al di là del linguaggio della violenza, la coscienza civile resta vigile, che la memoria del popolo non si cancella.

Il cartello è ancora lì, dunque, testimonianza dolente dei drammatici fatti del 2 ottobre 2003. Della vicenda, dell'inchiesta, della risposta sociale al linguaggio mafioso, si parlerà oggi in

un articolato programma di eventi voluto da «Libera-Associazioni nomi e numeri contro le mafie», il cui referente regionale è Alessandro Cobianchi, con la collaborazione del Comune di Bari.

Tema della giornata: «La giustizia attesa a dieci anni dall'omicidio di Gaetano Marchitelli». Si comincia alle 10, nell'Istituto tecnico commerciale «Piero Calamandrei» di Carbonara, con l'incontro con gli studenti finalizzato all'allestimento di uno spettacolo per attore e marionette sulla storia di Gaetano Marchitelli. Titolo del progetto teatrale «Facciamo la nostra parte», a cura di Libera Bari e del Granteatrino «Casa di Pulcinella». Interverranno: Francesca e Vito Marchitelli, genitori di Gaetano; Paolo Comentale, del Granteatrino; Francesco Minervini, insegnante e scrittore; padre Renato Kizito Sesana, missionario comboniano a Nai-

robi; Gloria Vicino, responsabile della memoria di Libera Bari.

Alle 12,30, in piazza Umberto, sempre a Carbonara, deposizione dei fiori presso la targa in ricordo di Gaetano Marchitelli, a cura dell'Agenzia non repressiva per la lotta alla criminalità organizzata del Comune.

Alle 17, nell'aula consiliare del Comune, incontro su «La giustizia attesa. Il processo penale e le vittime innocenti delle mafie». Interverranno: Geni Pontassuglia, magistrato; il colonnello Sandro Alverone, della Direzione investigativa antimafia (Dia); Enza Rando, avvocato e consulente di «Libera»; Carlo Stragapede, giornalista della «Gazzetta del Mezzogiorno»; il sindaco Michele Emiliano; Alessandro Cobianchi, di «Libera»; i familiari delle vittime innocenti delle mafie. Moderata Gloria Vi-



... il piccolo Gaetano in braccio al padre Vito qui a sinistra la scritta (mai cancellata) comparsa sulla stradina dove il ragazzo rimase ucciso (foto Luca Turi)



Attualità Dal Comune

02/10/2013

Rinnovata la convenzione con la Pubblica Assistenza Ruvo Soccorso

Per servizi di protezione civile e vigilanza.

La Redazione



Piazza Matteotti Comune Ruvo

La Pubblica Assistenza Ruvo Soccorso e Il Comune di Ruvo hanno rinnovato la convenzione che garantisce in favore della cittadinanza, quello che nell'apposita delibera è stato definito «l'esercizio di alcune attività di carattere sociale e complementare non sostitutive dei servizi pubblici».

Si tratta principalmente di servizi di Protezione Civile, di assistenza alle manifestazioni, di vigilanza negli orari di entrata ed uscita davanti alle scuole.

La convenzione scaduta lo scorso 12 agosto è stata rinnovata con il costo di 11.000 euro annui per tre anni.



Attualità Promosso da Comune e Comitato territoriale ARCI di Bari
02/10/2013

Accoglienza profughi: a Giovinazzo spazio per 10 ragazzi africani

Partito il progetto di accoglienza "La nuova dimora" che coinvolge rifugiati politici e richiedenti asilo provenienti da Senegal, Gambia e Somalia.

Giulia Di Piero



Progetto di accoglienza Giovinazzo
GiovinazzoLive.it

Le Immagini del mare di Ragusa che nei giorni scorsi ha restituito alla terraferma corpi vivi o senza vita di uomini in fuga dal proprio paese sono ancora fervide nei nostri occhi. Immagini che solo in parte, attraverso la freddezza dello schermo televisivo, raccontano il dramma che si consuma nelle vite di questi ragazzi costretti a scappare dalla propria terra natia nella speranza di un futuro migliore.

Ieri a Palazzo di Città a Giovinazzo era impossibile non pensare a quelle Immagini quando a varcare la soglia dell'aula consiliare sono stati 10 ragazzi provenienti da Senegal, Gambia e Somalia.

Sono i beneficiari di un progetto di accoglienza previsto dal Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) attivato da poco a Giovinazzo e rivolto ai rifugiati, fuggiti o espulsi dal proprio paese a causa di discriminazioni politiche, religiose o razziali, oppure a coloro che sono in attesa di ottenere il riconoscimento dello status di rifugiato.

Compito del Comune di Giovinazzo, con il supporto del promotore del progetto Comitato territoriale ARCI di Bari, sarà garantire interventi di "accoglienza integrata" che superino la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

L'azione costa circa 60mila euro, zero per le casse comunali perchè le risorse sono messe a disposizione dal Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A deliberare il progetto la Giunta Comunale qualche giorno fa.

I 10 migranti, che vivranno in città tra i sei e i nove mesi, sono arrivati a Giovinazzo ieri pomeriggio e sono stati accolti dal Sindaco Tommaso Depalma e dall'Assessore ai Servizi Sociali Michele Sollecito.

Quest'ultimo ci ha spiegato i motivi dell'adesione all'iniziativa: *«In seguito al gesto del Papa che ha recentemente visitato Lampedusa, abbiamo voluto aderire prontamente alla sollecitazione dell'Archi di Bari, ideatore del progetto "La nuova dimora" che coinvolgeva l'ambito territoriale di Putignano, e di accogliere l'invito del Ministero ad allargare questa rete»*

«Papa Francesco ci ha fatto capire che viviamo assuefazione per certi fatti drammatici, ha gettato un sasso nello stagno che deve scuotere tutti a partire da noi»

«Abbiamo deciso - continua il Vicesindaco - di puntare sui valori dell'accoglienza e dell'integrazione cercando nel nostro piccolo di alleviare, anche se per poco, la difficoltà della situazione che si verifica in Sicilia»

«Il contesto in cui viviamo oggi, seppur difficile, non ci deve impedire di guardare quanto sta accadendo nel Mediterraneo e quindi di fare, nel nostro piccolo, un gesto concreto. Ricordiamoci che siamo una vera comunità se riusciamo a camminare evitando di lasciare indietro chiunque»

Il messaggio di benvenuto, tradotto in Inglese e in somalo dalle Interpreti dell'Archi, affidato al Sindaco Depalma: *«Benvenuti cari amici e fratelli, venite da quel posto che è stato toccato dal nostro Papa Francesco e le sue parole sono scolpite nella nostra mente e nei nostri cuori. Questa sarà la vostra città, una città di mare, quindi molto accogliente»*.

Un arrivo gradito, dunque, che i nostri amministratori hanno fortemente voluto.

Nella globalizzazione dell'Indifferenza, che il Papa ha condannato proprio da Lampedusa, in cui tutti siamo responsabili dei drammi che attanagliano il nostro tempo, qualcuno ha voluto reagire costruendo piccoli ponti. Una buona notizia.

ANDRIA, INAUGURATO LO SPORTELLO "AVVOCATO DI STRADA"

Di Redazione Il 2 ottobre 2013 In Cronaca



È stato presentato sabato scorso nella sede di via Paganini all'interno della Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" di Andria, lo sportello di "Avvocato di Strada",

aperto per tutelare dal punto di vista legale le persone senza fissa dimora. Il progetto è nato nel 2001 nella Città di Bologna per merito di due avvocati e può già contare 36 sedi in tutta Italia con oltre 700 avvocati volontari e 2500 cause all'anno curate con la massima professionalità: «Siamo lo studio legale più grande d'Italia ma anche quello che fattura meno – ha ribadito con orgoglio l'Avvocato Antonio Mumolo, Presidente dell'Associazione "Avvocato di Strada Onlus", nonché uno dei due avvocati fondatori del progetto – Come tanti altri cittadini facevamo del volontariato e, ad un certo punto, abbiamo pensato di canalizzare la nostra attenzione verso il porre a disposizione dei più bisognosi, oltre al nostro tempo, anche la nostra professionalità. In particolare nei confronti di chi diventa invisibile per lo stato italiano, cioè chi perde la residenza, o chi è sempre stato invisibile e la residenza non l'ha mai avuta».

Lo sportello di Andria sarà aperto tutti i giovedì sera all'interno dei locali della Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria". Un progetto ambizioso che punta ad assistere le fasce più deboli ed a creare una équipe di professionisti volontari: «Oggi (sabato ndr) poniamo solo un primo ma fondamentale tassello e la grande partecipazione di autorità, colleghi e cittadini ne è la testimonianza – ci dice l'Avvocato Roberta Maria Porro, coordinatrice dello Sportello di Andria – abbiamo ricevuto già moltissime proposte di collaborazione da parte di nuovi volontari che io e il collega Vincenzo Panarelli cercheremo di organizzare in una squadra il più possibile affiatata ed efficace per rispondere alle richieste del territorio. La nostra è una professione nobile che in questi progetti trova sempre più forza e sempre più spirito di giustizia ed equità. La fiducia che l'Avvocato Mumolo ha voluto riporre nella nostra professionalità e nella nostra determinazione ci ha onorati e faremo il possibile per rendere anche la sede di Andria degna della stima e del valore che il nome dell'Associazione riscuote a livello europeo».

La tutela legale, dunque, implementerà i servizi già offerti dalla Caritas Diocesana, poiché l'Associazione "Avvocato di Strada Onlus" crea rete direttamente con i territori e con gli enti che si occupano in modo concreto dell'assistenza e della salvaguardia dell'uomo: «Il luogo dove sorge questo sportello non è casuale – dice Don Mimmo Francavilla, Direttore della Caritas Diocesana di Andria – siamo in una zona periferica dove spesso la richiesta di aiuto è molto alta. Le persone invisibili esistono ed è nostro compito accoglierle ed assisterle».

Entusiasti anche i rappresentanti delle istituzioni, con in prima linea il Sindaco di Andria, Nicola Giorgino, il Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, Francesco Ventola, assente solo per un impegno istituzionale, e l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Andria, Magda Merafina: «Le istituzioni hanno l'obbligo ed il dovere di supportare iniziative di così tanto prestigio sia per la categoria che per la città – ha ribadito il Sindaco Giorgino – e noi siamo felici di poter contare sulla determinazione e la professionalità di colleghi che ci aiuteranno a risolvere situazioni di particolare difficoltà».

Tutte le informazioni sull'associazione sono disponibili sul sito www.avvocatodistrada.it.



Attualità Lo sportello di Andria sarà aperto tutti i giovedì sera
03/10/2013

Inaugurato lo sportello di "Avvocato di Strada"

Tutela legale per le persone senza fissa dimora all'interno della Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" in via Paganini: sabato scorso la presentazione



Inaugurazione
lo sportello di "Avvocato di Strada".

È stato presentato sabato scorso, 28 settembre nella sede di via Paganini all'interno della Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" di Andria, lo sportello di "Avvocato di Strada", aperto per tutelare dal punto di vista legale le persone senza fissa dimora. Il progetto è nato nel 2001 nella Città di Bologna per merito di due avvocati e può già contare 36 sedi in tutta Italia con oltre 700 avvocati volontari e 2500 cause all'anno curate con la massima professionalità: «Siamo lo studio legale più grande d'Italia ma anche quello che fattura meno - ha ribadito con orgoglio l'Avvocato Antonio Mumolo, Presidente dell'Associazione "Avvocato di Strada Onlus", nonché uno dei due avvocati fondatori del progetto - Come tanti altri cittadini facevamo del volontariato e, ad un certo punto, abbiamo pensato di canalizzare la nostra attenzione verso il porre a disposizione dei più bisognosi, oltre al nostro tempo, anche la nostra professionalità. In particolare nei confronti di chi diventa invisibile per lo stato italiano, cioè chi perde la residenza, o chi è sempre stato invisibile e la residenza non l'ha mai avuta».

Lo sportello di Andria sarà aperto tutti i giovedì sera all'interno dei locali della Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria". Un progetto ambizioso che punta ad assistere le fasce più deboli ed a creare una équipe di professionisti volontari: «Oggi (sabato ndr) poniamo solo un primo ma fondamentale tassello e la grande partecipazione di autorità, colleghi e cittadini ne è la testimonianza - ci dice l'Avvocato Roberta Maria Porro, coordinatrice dello Sportello di Andria - abbiamo ricevuto già moltissime proposte di collaborazione da parte di nuovi volontari che lo e il collega Vincenzo Panarelli cercheremo di organizzare in una squadra il più possibile affiatata ed efficace per rispondere alle richieste del territorio. La nostra è una professione nobile che in questi progetti trova sempre più forza e sempre più spirito di giustizia ed equità. La fiducia che l'Avvocato Mumolo ha voluto riporre nella nostra professionalità e nella nostra determinazione ci ha onorati e faremo il possibile per rendere anche la sede di Andria degna della stima e del valore che il nome dell'Associazione riscuote a livello europeo».

La tutela legale, dunque, implementerà i servizi già offerti dalla Caritas Diocesana, poiché l'Associazione "Avvocato di Strada Onlus" crea rete direttamente con i territori e con gli enti che si occupano in modo concreto dell'assistenza e della salvaguardia dell'uomo: «Il luogo dove sorge questo sportello non è casuale - dice Don Mimmo Francavilla, Direttore della Caritas Diocesana di Andria - siamo in una zona periferica dove spesso la richiesta di aiuto è molto alta. Le persone invisibili esistono ed è nostro compito accoglierle ed assisterle».

Entusiasti anche i rappresentanti delle istituzioni, con in prima linea il Sindaco di Andria, Nicola Giorgino, il Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, Francesco Ventola, assente solo per un impegno istituzionale, e l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Andria, Magda Merafina: «Le istituzioni hanno l'obbligo ed il dovere di supportare iniziative di così tanto prestigio sia per la categoria che per la città - ha ribadito il Sindaco Giorgino - e noi siamo felici di poter contare sulla determinazione e la professionalità di colleghi che ci aiuteranno a risolvere situazioni di particolare difficoltà».

Tutte le informazioni sull'associazione sono disponibili sul sito www.avvocatodistrada.it.

NUOVA "CENA AL BUIO" TRA DISABILI E NORMODOTATI

Scritto da La Relazione
 Giovedì 03 Ottobre 2013 02:00



Venerdì 4 ottobre 2013, alle ore 20.30, presso il Ristorante "Sala Delle Rose", sito in Palo del Colle in via don L. Sturzo n.30, si terrà una nuova edizione della "Cena al buio". L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Unione Italiana Ciechi Bari.

L'appuntamento del 4 ottobre 2013 è una provocazione e allo stesso tempo una grande occasione di integrazione tra disabili e "normodotati". Una cena al buio, già molto diffusa nel nord Italia e in Europa, per assottigliare sempre più le differenze, le distinzioni e i luoghi comuni che troppo spesso finiscono con l'essere un handicap sociale.

Nella sala completamente oscurata di un ristorante, i partecipanti, tutti normodotati tra cui diverse autorità in rappresentanza delle diverse istituzioni, saranno serviti fin dall'accoglienza in sala

da camerieri non vedenti, i giovani dell'A.S.D. UIC Bari e della sezione provinciale dell'U.I.C.I.

Un modo per capovolgere le parti. I partecipanti saranno "costretti" a rinunciare alla vista e ad affidarsi agli altri sensi per far proprie quelle che sono le esigenze di quanti quotidianamente sono in una situazione di "oscurità".

Per informazioni:

- Gigia Nobile: 3385627466 - Massimo D'Attolico: 3497583102 - Vito Mancini: 3334524662

- Sezione provinciale dell'U.I.C.I. di Bari: 0805429082 - 0805429058.



ANTONIO FERRARA "LA VOCE DEL SILENZIO" DEGLI INVISIBILI

Scritto da La Redazione
Giovedì 03 Ottobre 2013 03:13



Riceviamo e pubblichiamo.



"Sono Antonio Ferrara, presidente dell'Associazione dei familiari dei disagnati psichici "La voce del silenzio", voglio approfittare di questo spazio per parlare di questi cittadini "invisibili" la cui vita è condotta con tanta fatica, sofferenza e solitudine.

La loro esistenza e quella dei loro familiari si barcamena tra l'accettazione della malattia, il timore del giudizio sociale (il più delle volte non è benevolo) e le difficoltà istituzionali.

La "malattia dell'animo" è una realtà che si tende ad allontanare dal nostro quotidiano, e per ciò in passato l'istituzione del manicomio ci ha protetti dalle nostre paure e l'atteggiamento verso i "diversi" è sempre lo stesso: "l'esclusione".

La sanità pubblica è avara nei confronti di chi ha questa "malattia": le strutture e il personale sono insufficienti e noi familiari siamo soli con le nostre difficoltà sia di gestione che di sostegno sociale.

Mi sono occupato di mio fratello per anni, a volte con gioia, con disperazione, con fatica, ma oggi con la sua scomparsa ritengo di essere fortunato perché Franco mi ha fornito la possibilità di entrare in contatto con tutte le parti di me, sia buone che cattive, senza avere paura.

Ho imparato che la fragilità è dentro di noi e ignorarle non ci aiuta a crescere e a sviluppare uno stile di vita che include l'altro, per questo ritengo che il confronto con la "malattia" sia stato una grande opportunità.

Colgo l'occasione per ringraziare, per la disponibilità, la pazienza e la professionalità, gli operatori del S.I.M. di Gioia e i Servizi Sociali del comune di Gioia del Colle, che con il loro impegno hanno garantito un costante supporto".

Antonio Ferrara





Attualità L'evento

03/10/2013

Giornata di sensibilizzazione alla donazione di sangue, una delegazione da Andria

Incontro dell'Avis Provinciale Bat a Minervino Murge

la Redazione

Domenica scorsa, 29 settembre, in una giornata con temperature ancora estive ed in occasione della festa patronale, l'Avis provinciale Bat ha fatto tappa nella città di Minervino Murge.

Lo scopo dell'iniziativa era quello di avvicinare i cittadini che potessero essere interessati alla riattivazione dell'AVIS comunale, chiusa da qualche anno.

I membri del direttivo provinciale hanno allestito un gazebo informativo in piazza Emanuele De Deo dove, nella mattinata, hanno salutato i gruppi dei ciclamatori di Andria, Barletta, San Ferdinando e Bisceglie, giunti lì per far sentire il calore dell'AVIS.

Tutto il resto della giornata è stato dedicato all'incontro con i passanti, per sollecitarli a donare sangue ed emocomponenti, e per capire se qualcuno possa interessarsi nel prossimo futuro a far rivivere l'AVIS comunale di Minervino.

La vicinanza dell'AVIS Puglia è stata dimostrata dal presidente, dott. Ruggiero Fiore, con la sua presenza, oltre a quella del dott. Raffaele Romeo, presidente AVIS provinciale Bari e minervinese di nascita, accompagnati dal presidente dell'AVIS Bat, l'andriese prof. Felice Matera.

Il direttivo provinciale Bat provvederà nei prossimi giorni, in collaborazione con la provinciale Bari, ad effettuare una raccolta di sangue con autoemoteca nella città di Minervino Murge.



La bandiera Avis

VALENZANO DISAGI ALL'ISTITUTO TECNICO «DE VITI DE MARCO». L'ASSESSORE QUARTO: NON SI CAPISCE PERCHÉ SOLO LÌ IL SERVIZIO NON È ANCORA ATTIVO

Niente trasporto, per i disabili la scuola non è mai cominciata

La Provincia contro il Comune. La replica: è da giugno che aspettiamo il via libera

VITO MIRIZI

● VALENZANO. «Dall'inizio della scuola i ragazzi diversamente abili non frequentano le lezioni a causa della mancata attivazione del servizio di trasporto». È la denuncia-appello di un'insegnante di sostegno presso la sede distaccata dell'istituto tecnico «De Viti De Marco» che raccoglie anche la protesta dei genitori di quei ragazzi disabili che hanno già perso oltre tre settimane di lezioni.

«Tra loro - evidenzia la docente - ci sono anche ragazzi paritipi per i quali il ritardo nel programma risulta ancor più difficile da recuperare».

Il problema, in realtà, è di vecchia data. La competenza ad organizzare il trasporto nelle scuole superiori è della Provincia, ma da anni, prima per prassi poi per accordi più o meno taciti, il servizio viene delegato ai Comuni interessati previo rimborso della relativa quota. Quest'anno, però, il ritardo è piuttosto marcato.

«Nessun ritardo da parte nostra - tuona l'assessore provinciale Giuseppe Quarto - i Comuni interessati devono solo comunicarci la spesa perché possiamo prendere l'impegno». Diversa la versione dei Comuni associati nell'ambito sociale 5 (Triggiano, Adelfia, Capurso, Cellamare e Valenzano). «La Provincia è competente - taglia corto Piero Caringella, presidente del coordinamento Istituzionale dell'ambito 5 - per il servizio di trasporto nelle scuole superiori. Loro ci chiedono di effettuare il servizio e di rendere noti i costi. Una volta ottenuto l'impegno, facciamo partire il trasporto. Quest'anno è da maggio-giugno che sollecitiamo la Provincia ad attivarsi. Solo pochi giorni fa è arrivata la richiesta di conoscere numero alunni e costi». L'ambito socia-

le 5 ha comunicato che gli alunni sono una dozzina (4 per Valenzano) per un costo mensile complessivo di circa 9mila euro. «Se ci danno l'ok - conferma Caringella - il trasporto parte dal giorno dopo, senza problemi». Di diverso avviso l'assessore provinciale. «Non capisco perché - continua Quarto - solo l'ambito 5 non è partito con il trasporto. Da due anni abbiamo un accordo Upi - Ancl anche se quest'anno la Regione non ci ha comunicato i fondi disponibili. Ma non c'è problema, anche se sfioreremo il patto di stabilità, garantiremo il servizio tramite i comuni». Problemi tecnici di bilanci, di impegni di somme

tra un ente e l'altro. Problemi che potrebbero riproporsi a breve. Infatti, la Asl barese sta effettuando una gara per il trasporto

socio-riabilitativo. Quindi, bisognerà stabilire, in base al tipo di esigenza, quali saranno le competenze da ripartire per il trasporto tra Asl, Provincia e Comuni. Disagio che potrebbe scoppiare a gennaio quando, scaduti alcuni attuali affidamenti del servizio di trasporto, si dovrà decidere chi farà cosa.



L'INSEGNANTE

«Pesante il ritardo di tre settimane per chi non fa programmi differenziati»



Attualità L'evento

03/10/2013

Giornata di sensibilizzazione alla donazione di sangue, una delegazione da Bisceglie

Incontro dell'Avis Provinciale Bat a Minervino Murge

La Redazione

Domenica scorsa, 29 settembre, in una giornata con temperature ancora estive ed in occasione della festa patronale, l'Avis provinciale Bat ha fatto tappa nella città di Minervino Murge.

Lo scopo dell'iniziativa era quello di avvicinare i cittadini che potessero essere interessati alla riattivazione dell'AVIS comunale, chiusa da qualche anno.

I membri del direttivo provinciale hanno allestito un gazebo informativo in piazza Emanuele De Deo dove, nella mattinata, hanno salutato i gruppi dei cicloamatori di Andria, Barletta, San Ferdinando e Bisceglie, giunti lì per far sentire il calore dell'AVIS.

Tutto il resto della giornata è stato dedicato all'incontro con i passanti, per sollecitarli a donare sangue ed emocomponenti, e per capire se qualcuno possa interessarsi nel prossimo futuro a far rivivere l'AVIS comunale di Minervino.



La bandiera Avis

La vicinanza dell'AVIS Puglia è stata dimostrata dal presidente, dott. Ruggiero Flore, con la sua presenza, oltre a quella del dott. Raffaele Romeo, presidente AVIS provinciale Bari e minervinese di nascita, accompagnati dal presidente dell'AVIS Bat, prof. Felice Matera.

Il direttivo provinciale Bat provvederà nei prossimi giorni, in collaborazione con la provinciale Bari, ad effettuare una raccolta di sangue con autoemoteca nella città di Minervino Murge.



Cultura

Per informazioni contattare la segreteria scientifica-organizzativa

03/10/2013

Arte e Alzheimer a Molfetta

Oggi il convegno e la mostra per ricordare la pittrice Francamaria Ricco

La Redazione

Si terrà oggi alle ore 17 presso la Sala Stampa Palazzo Giovene (piazza Municipio), il convegno e la mostra pittorica "Tutto il possibile" di Francamaria Ricco. L'esposizione è stata organizzata dallo Sportello cittadino "Un faro per l' Alzheimer" dell'Associazione Alzheimer Bari in collaborazione con la Fidapa - sezione di Molfetta e con il patrocinio dell'Assessorato alla Socialità del Comune di Molfetta.

La mostra è un percorso di rappresentazioni pittoriche che intende illustrare quanto la malattia abbia inciso, negli anni, nella produzione pittorica di Francamaria Ricco, scomparsa nel febbraio del 2013; l'artista era stata colpita dalla Malattia d'Alzheimer.



Dalla mostra 'Arte e Alzheimer'
Caterina Rinaldo

La pittrice utilizzava i colori per esternare i propri sentimenti e per parlare di sé: una pennellata poteva corrispondere ad una carezza o ad un pugno ma era ciò che le permetteva di manifestare la sua vera essenza, soprattutto nel periodo in cui ha dovuto convivere con l'Alzheimer.

L'esposizione è un omaggio alla sua memoria ma soprattutto ha l'intento di far conoscere a un pubblico più vasto l'evoluzione della malattia che corrisponde all'involutione della persona, così da restituire la dignità e un ruolo sociale che spesso viene perduto. Inoltre attraverso la mostra educativa gli organizzatori intendono sensibilizzare e pubblicizzare lo sportello "Un Faro per l'Alzheimer" Associazione Alzheimer Bari, attivo sul territorio dal 02/03/2012. Nel contempo offrire la possibilità di conoscere i vari interventi dell'associazione sul territorio.

Durante il convegno, porterà i saluti Angela Alessandrini presidente Fidapa sezione Molfetta. Interverranno: Nicola Antonio Colabufo Professore associato del Dipartimento di Farmacia dell'Università Aldo Moro di Bari che illustrerà sull'importanza dei biomarkers nella diagnosi precoce, Giuseppe D'Auria, Consigliere dell'Associazione Alzheimer di Bari spiegherà il filo conduttore della mostra, Mauro Giuseppe Minervini, Direttore U.O. di Neurologia degli Istituti Ospedalieri "Opera Don Uva" di Bisceglie, che inquadrerà gli aspetti della malattia, Katia Pinto Dirigente Psicologa dell'Unità di Riabilitazione Alzheimer degli Istituti Ospedalieri "Opera Don Uva" di Bisceglie. Concluderà Pietro Schino presidente dell'Associazione Alzheimer Italia Bari.

Modererà l'incontro la giornalista Rossana Gismondì. Seguirà alle ore 19.15 presso il Torrione Passari la cerimonia d'inaugurazione della mostra. L'esposizione sarà visitabile dal 3 al 10 ottobre dalle ore 18 alle ore 21 (Torrione Passari - Via Sant'Orsola) - Molfetta

MOLA UNA NUOVA MISURA D'AUTO PER FACILITARE CURE, RIABILITAZIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE

Ecco i «buoni servizio» per gli ultimi della fila

Pronti i sussidi alle famiglie di persone con svantaggi

ANTONIO GALIZIA

● **MOLA DI BARI.** Un piccolo aiuto per gli ultimi della fila. Come Angela Sansone e Giuseppe Dellituri, genitori di Robertino, il 23enne che dalla nascita lotta contro una grave malattia, la cui storia insieme ai grandi ostacoli burocratici che la sua famiglia è costretta a fronteggiare quotidianamente per curarlo, ha commosso la città. Da quando Robertino è nato, lotta contro una terribile malattia degenerativa, la sindrome di Arnold Chiari, una malformazione al cervelletto. Sin da quando aveva 4 mesi Roberto

vive grazie all'aiuto delle macchine e all'inesauribile calore umano dei suoi. Abita al Cozzetto insieme ai suoi genitori Angela, casalinga di 59 anni, e Giuseppe, falegname di 62. Il giovane è tenuto in vita da un ventilatore polmonare (utilizzato per la riabilitazione respiratoria), un aspiratore (usato per liberare la trachea e consentire il passaggio dell'ossigeno), una pompa di nutrizione (consente, 24 ore su 24, l'alimentazione attraverso un tubo inserito nella pancia). Sin dalla sua nascita, Robertino viene seguito dai neurochirurghi del «Gaslini». «Grazie alle loro cure - spiega mamma Angela - mio figlio è tra i pochi sopravvissuti a questa malattia, che nel suo caso ha raggiunto il quarto stadio, quello più grave».

Ben ventitré gli interventi chirurgici subiti dal ragazzo, entrato in coma tre volte e colpito da sette arresti cardiaci. In casa, fino allo scorso anno, veniva anche assistito da alcuni insegnanti di sostegno dell'Iss «Maiorana». «Da quest'anno, per carenza di fondi - dice la signora Sansone - mio figlio non potrà più fruire di quegli stimoli che le insegnanti gli tra-

smettevano e mio figlio ha aggiunto un grave stato depressivo alla sua già grave condizione. Mi sono rivolta al presidente della Provincia Schittulli, all'amministrazione comunale, al Maiorana ma tutti hanno alzato le spalle di fronte alla richieste di avere un'ora al giorno un educatore, la cui presenza come dimostrano i medici che hanno Roberto in cura, è fondamentale».

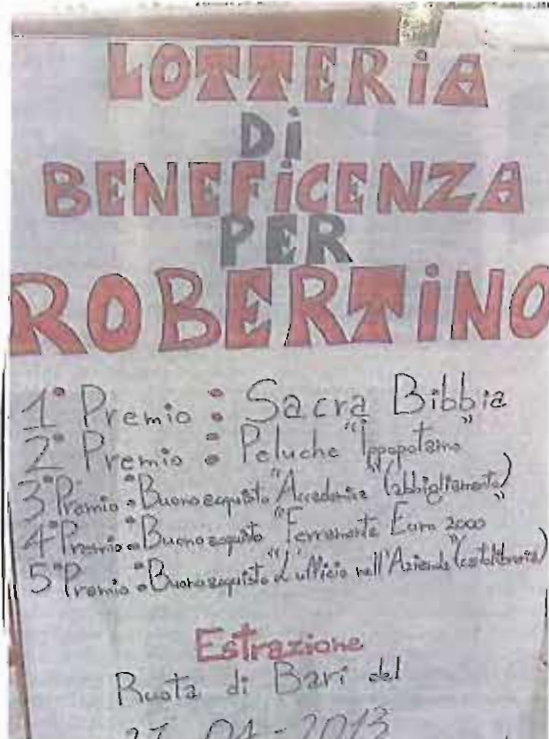
Una possibilità, per Robertino, viene offerta dai comuni dell'ambito sociale (Mola, Rutigliano e Noicattaro) che mettono a disposizione i «buoni servizio di conciliazione». Sono sussidi che i comuni erogano alle famiglie con disabili e che potranno essere utilizzati per il pagamento di servizi che riguardano la formazione scolastica anche a domicilio, la riabilitazione, i servizi di cura a ciclo diurno. Delle modalità di accesso al contributo si è parlato nel corso dell'incontro



del incontro

sul tema «Progetti di vita indipendente per persone con disabilità motoria» ospitato nell'aula consiliare del Municipio, presenti il sindaco di Mola, Stefano Di Perna, il coordinatore del Piano sociale Luigi Caccuri, il responsabile di Donos, Alessandro De Robertis e la responsabile di Pro.Vi. (Progetti di vita indipendente) Annalisa Lacalandra.

Avere accesso alle strutture riabilitative è sempre più spesso insostenibile per le famiglie. Come è difficile accedere ai servizi a ciclo diurno o seguire programmi di formazione scolastica per ragazzi con disabilità o programmi di riabilitazione per gli anziani non autosufficienti e per le persone affette da patologie neuro-degenerative (demenze senili, Parkinson, Alzheimer). Ma adesso una prospettiva di aiuto sembra essersi aperta





Attualità

Iniziativa delle associazioni Giovani per i Giovani e Giovani e Giovanissimi di Spirito

03/10/2013

Grande raccolta di materiale scolastico per studenti che vivono il disagio

Iniziativa benefica domenica 6 ottobre presso la Parrocchia dello Spirito Santo e in piazza Albanese

La Redazione

"Restituire il futuro a una intera generazione che ne è stata privata". Questo l'intento dell'iniziativa che si terrà domenica 6 ottobre nella zona Sud di Trani e presso la Parrocchia dello Spirito Santo.

Infatti dalle 9 alle 13, nel cortile della chiesa e in piazza Albanese, il gruppo "Giovani e Giovanissimi di Spirito" della parrocchia dello Spirito Santo e l'Associazione "Giovani per i Giovani", raccoglieranno materiale scolastico da donare ai ragazzi che vivono situazioni di disagio.

«Ciò che ha spinto i giovani ad impegnarsi per i propri coetanei più in difficoltà - si legge nella nota di presentazione dell'appuntamento - è stata la consapevolezza che una intera generazione sta venendo derubata del proprio futuro. Ciò che è peggio è che tutto il sistema mira a far capire ai giovani che non possono far nulla per cambiare la situazione; ma non è così. Infatti partendo dal piccolo si può fare molto».

«Partendo dalla nostra città - affermano gli organizzatori - daremo un messaggio di speranza a tutti i giovani, soprattutto per il fatto che saremo noi stessi da soli a restituire pezzi del proprio futuro a chi ne sta venendo privato».

Sarà possibile consegnare ai volontari presso i banchetti di raccolta tutto ciò che può servire per la scuola: penne, matite, quaderni, colori, album da disegno, diari, strumenti per il disegno tecnico ecc. Un piccolo gesto per un grande risultato.

GIOVANI E GIOVANISSIMI DI SPIRITO ASSOCIAZIONE GIOVANI PER I GIOVANI TRANI

RACCOLTA STRAORDINARIA DI MATERIALE SCOLASTICO
penne, matite, quaderni, colori, gomme, diari, album da disegno

CI STANNO RUBANDO IL FUTURO...
...E TUTTI FANNO FINTA DI NON LA FARE

RESTITUISCI IL FUTURO AI GIOVANI INCOMINCIANDO DALLA TUA COMUNITA'
NON CHIUDERE GLI OCCHI, DONA SPERANZA I

DOMENICA 6/10/2013
dalle ore 10 alle ore 13
PUOI CONSEGNARE TUTTO AI VOLONTARI
PRESSO LA CHIESA DELLO SPIRITO SANTO
O IN PIAZZA ALBANESE

Raccolta di materiale scolastico



Attualità

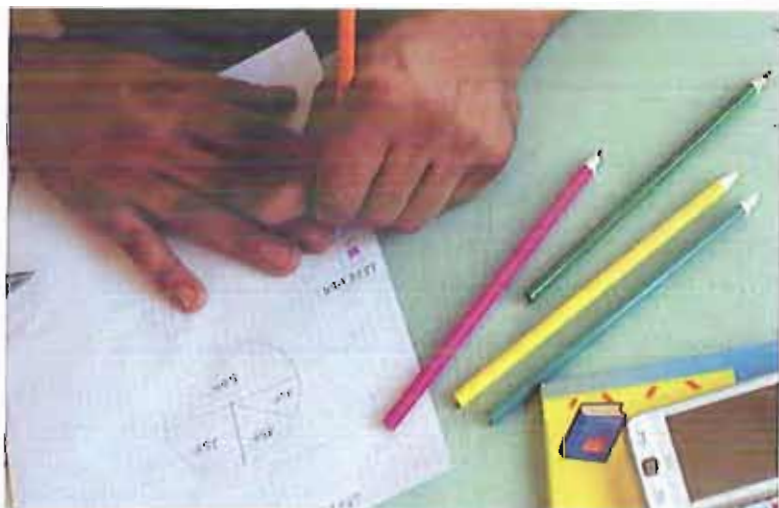
Dai Docenti del Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione degli adulti

03/10/2013

"Formazione Gratuita per Adulti e Migranti" in ore serali

Importante iniziativa di formazione per persone adulte che non hanno potuto completare la licenza media e per Migranti che necessitano di corso di lingua italiana

La Redazione



formazione gratuita

LE SCUOLE STATALI DI CORATO, RUVO DI PUGLIA E TERLIZZI OFFRONO UNA OPPORTUNITA' DI FORMAZIONE PUBBLICA E GRATUITA ANCHE PER GLI ADULTI.

I corsi sono rivolti a LAVORATORI o DISOCCUPATI, CASALINGHE, IMMIGRATI O IMMIGRATE che sono privi del titolo di licenza media o hanno un titolo di studio non valido in Italia.

Presso la SCUOLA MEDIA "DE GASPERI" in via Sant'Elia a Corato, presso la SCUOLA MEDIA "COTUGNO" in via Ippedico a Ruvo di Puglia e

presso la SCUOLA MEDIA "MORO-FIORE" in Viale Indipendenza a Terlizzi sono attivi i seguenti corsi:

CORSO DI LICENZA MEDIA PER ADULTI

CORSO DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI

I corsi sono completamente gratuiti e non richiedono l'acquisto di materiale scolastico.

Possono iscriversi tutti coloro che hanno compiuto 16 anni (o li compiono entro maggio 2014);

Il corso per ottenere la licenza media dura un solo anno scolastico, con esame finale per conseguire il titolo.

Il corso di lingua italiana è rivolto sia a tutti coloro che non la conoscono affatto (corso di alfabetizzazione), sia a coloro che già parlano italiano, ma vogliono migliorare la conoscenza della lingua scritta e orale e ottenere così un titolo di studio valido in Italia (corso di licenza media).

Le lezioni si tengono tutti i giorni da lunedì a venerdì, dalle ore 17.30 fino alle ore 20.

Per maggiori informazioni e per le iscrizioni rivolgersi in orario di lezione direttamente ai docenti.

Chi ha già frequentato i nostri corsi serali non ha portato a casa solo il titolo di licenza media, ma anche e soprattutto una bella esperienza di vita e di gruppo!!!

I DOCENTI DEL CTP

(Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione degli adulti)

ECONOMIA & FINANZA

ISTAT 9° CENSIMENTO SU INDUSTRIA E SERVIZI

«Boom» di imprese del terzo settore in Puglia e Basilicata 31.000 addetti

MARISA INGROSSO

● La crisi sta producendo un fenomeno interessante: mentre il sistema delle imprese registra l'incremento decennale più basso degli ultimi 40 anni e la Pubblica Amministrazione ha sempre meno risorse a disposizione, il mondo del non profit cresce e amplia il raggio delle proprie attività.

Al 31 dicembre 2011, secondo i risultati del 9° Censimento Istat su Industria e servizi, Istituzioni pubbliche e Non Profit, le organizzazioni non profit attive in Italia sono 301.191, in aumento del 28% rispetto al 2001. Si tratta del 6,4 per cento del totale delle unità economiche esistenti e operano, per il 65 per cento, nei settori della cultura e dello sport, seguiti dai settori dell'assistenza sociale (con 25mila istituzioni), delle relazioni sindacali e di rappresentanza (16 mila realtà), dell'istruzione e ricerca (15mila istituzioni).

Il settore conta sul contributo lavorativo di 4,7 milioni di volontari, 681mila dipendenti, 270mila lavoratori esterni e 5mila lavoratori temporanei.

Il Sud conta quasi 50mila organizzazioni attive delle quali 15.105 in Puglia e 3.238 in Basilicata. Bari è capofila con 4.475, seguono: Lecce (3.693), Potenza (2.196), Foggia (2.145), Taranto (1.978), Brindisi (1.694), la Bat (1.120) e, in ultimo, Matera (1.042).

Per numero di addetti (8.562) Bari è prima seguita da Foggia (5.639) che così surclassa Lecce e Potenza. Complessivamente gli addetti pugliesi sono 26.446 e quelli lucani sono 4.244.



Cronaca L'appuntamento

03/10/2013

Stefano Scarpa fa sventolare la solidarietà Fidas

Il "flag man" tranese ospite a Bari della Federazione pugliese donatori di sangue

La Redazione

Stefano Scarpa prosegue il suo cammino in qualità di testimonial nazionale Fidas e domenica 6 ottobre, nel teatro del multisala Showville di Bari, in via Giannini 9, si esibirà ancora una volta davanti al pubblico della Federazione Pugliese Donatori Sangue nell'ambito della IV Giornata Nazionale Fidas, incantando la platea con i suoi celebri volteggi alla pertica e con le incredibili passeggiate nell'aria.

Il "flag man", talento tranese, vincitore di Italia's Got Talent nel 2012, assieme a Rosalba Forciniti, judoka bronzo alle Olimpiadi di Londra 2012, riceverà il riconoscimento speciale "Testimonial del Dono" dalla presidente della Federazione Pugliese Donatori Sangue, Rosita Orlandi, in quanto protagonisti delle campagne di sensibilizzazione che Fidas ha prodotto nel 2013 con il contributo della Fondazione con il Sud nell'ambito del progetto "Fidas - La Sfida di Donare".



Stefano Scarpa
n.c.

A partire dalle 18.30 si alzerà il sipario sulla solidarietà promossa in tutta Italia dal tranese Stefano Scarpa. Il quale, come suggerito nello slogan della recente campagna "Donare. L'esercizio che mi sta più a cuore", non manca mai di ricordare che con un piccolo e semplice gesto da parte degli oltre 450.000 donatori Fidas è possibile salvare le vite di moltissime persone.

SENSIBILIZZAZIONE NUOVE INIZIATIVE DELLA LILT: UN CONVEGNO, UNO SPETTACOLO E UN ESEMPIO DI TANGOTERAPIA

La sfida delle donne al tumore è la campagna del Nastro Rosa

● Nel 2012 16 donne baresi grazie alla diagnosi precoce qui alla Lilt hanno vinto la loro battaglia con il cancro al seno. Quest'anno vorremmo che fossero di più». È l'auspicio del commissario provinciale della Lilt, Mariapia Locaputo, che ieri mattina ha presentato le iniziative della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori per tutto il mese di ottobre, mese della Campagna Nastro Rosa di prevenzione contro il tumore al seno.

Negli ambulatori della Lilt, in via Manzoni 21, e nelle delegazioni di Bitonto e di Gravina per tutto il mese, viene offerta l'opportunità di sottoporsi a visite senologiche gratuite, ma anche di prenotare colloqui psicologici gratuiti. «Un mese di visite senologiche e colloqui psicologici gratuiti, ma anche un calendario di manifestazioni - ha spiegato l'avvocato Locaputo - che coniuga la prevenzione allo spettacolo e alla riflessione. Nulla però sarebbe stato possibile senza la collaborazione di tante persone che hanno messo a disposizione la loro professionalità e il loro tempo a favore della Lilt».

Sicuramente fra i più vicini alla Lilt è Enzo Angarano, presidente dell'associazione dei Commercianti di via Manzoni e dintorni, che per tutto il mese coloreranno di rosa i loro negozi e doneranno a tutte le donne che faranno acquisti un biglietto della Lotteria che mette a disposizione dieci screening senologici completi. Quest'anno sensibile alla campagna di prevenzione è stata anche l'amministrazione comunale. L'assessore Marco Lacarra (presente ieri alla conferenza stampa con la fiduciaria della delegazione Lilt di Gravina, Marialina Loschiavo) si è infatti attivato perché la fontana di corso Cavour, di fronte



L'INCONTRO La conferenza stampa tenuta negli ambulatori della Lilt (foto Luca Turi)

alla Banca d'Italia, sia illuminata di rosa per tutto il mese. «Un gesto simbolico che intende richiamare i baresi a un problema che non è solo sanitario e di solitudine, quello nel quale si ritrovano non solo le donne malate ma anche le loro famiglie».

GLI APPUNTAMENTI - Si comincia sabato 5 ottobre, con la serata di tango al Palace hotel: grazie all'impegno di Tiziana Addante, infermiera barese dell'Istituto tumori, organizzatrice dell'evento per la Lilt e sostenitrice della tangoterapia. Grazie a lei saranno a Bari i maestri di tango fra i più famosi del mondo: Neri Piliu-Yarina Quinones e Milky Padovano e Anna Paradiso. Ma sarà presente al Palace anche la psicologa clinica e psicoterapeuta dell'ospedale Sant'Andrea di Roma, Anna

Costantini. È stato anche organizzato, in collaborazione con l'associazione di promozione sociale Finis Terrae un premio attraverso il concorso fotografico «Il coraggio delle donne» dedicato a una donna simbolo, Luigia De Marinis, lavoratrice della Manifattura Tabacchi, sindacalista e politica (prima donna consigliere comunale di Bari). Il 24 ottobre, alle 16.30 nella sala consiliare del Comune, un momento di riflessione con il convegno «Donne più forti insieme». Il 25 ottobre alle 20 al Teatro Forma la Compagnia degli Amici di Giulia Fornarelli metterà in scena uno spettacolo scritto dalla Fornarelli proprio in occasione del Mese Rosa della Lilt, una commedia teatrale dal titolo fortemente significativo e accattivante, «Donne senza tacchi».

le altre notizie

SEMINARIO DEGLI AVVOCATI

Tutela delle donne vittime di violenza

■ Prende il via oggi il ciclo di seminari «Rapporto tra generi. Il volto delle violenze» promosso dal Comitato per le pari opportunità dell'Ordine degli Avvocati e dall'associazione Giraffa, che si propone di costruire pratiche e culture a favore delle donne e di contrastarne qualsiasi forma di disagio, nell'ambito del progetto, finanziato dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Quattro giornate - a partire da oggi ogni giovedì dalle 15.30 alle 18.30 nella sala del consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Palazzo di Giustizia (piazza De Nicola) - durante le quali si analizzeranno le diverse forme di violenza e di reati, si evidenzieranno i rimedi giudiziari per tutelare la vittima e gli strumenti investigativi, tracciando, attraverso l'esame di casi specifici, i diversi volti dell'omicidio e del femminicidio. Alla giornata inaugurale prendono parte Roberta De Siati, presidente del Comitato per le Pari Opportunità dell'Ordine degli avvocati, Maria Cecilia Guerra, vice ministro del Lavoro con delega alle Pari Opportunità, Manuel Virgintino, presidente dell'Ordine degli Avvocati, Maria Pia Vigilante, presidente di Giraffa, Domenico Pinzello, questore di Bari, Susanna Pisano, coordinatrice della Commissione pari opportunità del Consiglio Nazionale Forense, Angela Arbore, consigliere della Corte d'Appello Lavoro di Bari, Ettore Cardinale, presidente distrettuale dell'Anm, Rosario Castello e Fabio Ottaviani, rispettivamente comandante provinciale colonnello e tenente colonnello dei Carabinieri del reparto operativo di Bari.

Bari, sulla familiarità della malattia Maculopatia, c'è un test preventivo

■ Degenerazione maculare, malattia degenerativa della retina che può condurre alla cecità, la più frequente causa di riduzione della vista in over 50 anni. In Italia, 20.000 nuovi casi/anno. Un milione di italiani con forma avanzata. Costituita in Puglia, l'«associazione onlus pazienti affetti da maculopatia» cui fa capo anche il «Centro educazione e riabilitazione visiva per gli ipovedenti» (986 trattati nel 2012). «La degenerazione maculare - dice il prof. Vincenzo Lorusso, coordinatore responsabile clinica oculistica diretta dal prof. Carlo Sborgia - è, per il 70%, di carattere familiare mentre altri fattori di rischio sono fumo (20 sigarette al giorno moltiplicano per 4 il rischio), abuso di alcol, ipertensione, obesità, alimentazione ricca di grassi, povera di vitamine ed acidi omega 3, sedentarietà, esposizione cronica a luce». Il fattore familiare, oggi, può essere «misurato» con un esame (prelievo con strofinamento di un tampone sulla mucosa della bocca) che, esaminate le cellule prelevate, dimostra la quantità di rischio di ammalarsi di un soggetto con anamnesi familiare di maculopatia. Ne deriva l'indicazione a migliorare il proprio stile di vita per la prevenzione. Altro problema è la retinite pigmentosa, gruppo di malattie eredo-familiari (nel 60% dei casi altri malati in famiglia) che, dice il dr. Ugo Procoli, portano a progressiva riduzione della vista. In Puglia il prof. Matteo Bracciolini ha fondato, nel 1982, la prima associazione regionale nell'ospedaletto del bambini di Bari. La clinica oculistica di Bari è centro di riferimento per questa malattia. Sabato (inizio ore 9,30), in occasione della «Giornata mondiale della retina», si parlerà di questi problemi, nell'aula della clinica oculistica, policlinico (presidente onorario prof. Sborgia; moderatore prof. Bracciolini).

Nicola Simonetti

La prima WebTV di Andria e della Puglia - Online dal 1997

VideoAndria.com

12 ottobre Giornata Mondiale delle Malattie Reumatiche, a Bari apre le porte l'ambulatorio

Aggiunto da Redazione il 2013-10-03

OPEN DAY
Screening gratuito
per la prevenzione secondaria
delle malattie reumatiche

Associazione **Persone con Malattie Reumatiche**
il 5 Ottobre 2013
Policlinico di Bari - Piazza G. Cesare, 11 - Padiglione Chini
Ambulatorio di Reumatologia - piano seminterrato
dalle 9.00 alle 13.00

Consiglio reumatologico gratuito,
effettuazione di esami
diagnostici strumentali previa parere medico

Prenotazione obbligatoria
contattando
dal lunedì al venerdì, dalle 09.00 alle 12.00
il numero verde 800 984 712

Con il contributo non condizionato di

Grazie alla disponibilità e al lavoro di volontariato dei medici e dei responsabili dei reparti di Reumatologia, e con il contributo non condizionato di Pfizer, durante il mese di ottobre, in Puglia, sono 9 le giornate di screening reumatologico gratuito attraverso le quali sarà possibile prenotare un consulto ed eventualmente gli esami diagnostici che si rendessero necessari.

A Bari, è il Policlinico della città che apre le porte dell'Ambulatorio di Reumatologia, diretto dal Prof. Lapadula.

L'Open Day per Bari è quindi fissato per il 5 Ottobre, dalle 9.00 alle 13.00, presso il Policlinico – Padiglione Chini, Ambulatorio di Reumatologia, piano seminterrato, in Piazza G. Cesare, 11. Necessaria la prenotazione chiamando il numero verde APMAR 800.984.712 dalle ore 9.00 alle 12.00.

Quest'anno alle visite potranno accedere

anche i bambini perché, contrariamente a quanto si è portati a credere, le malattie reumatiche sono frequenti anche in età pediatrica: sono infatti in media 10.000 i bambini che ogni anno sono colpiti da una malattia reumatica. Bambini e famiglie che trovano diversi ostacoli proprio per un intrinseco pregiudizio che porta alla diagnosi di malattia reumatica solo dopo aver scartato tutte le altre ipotesi mentre tempo prezioso è stato perso.

Fra le forme reumatologiche più gravi rientra l'artrite reumatoide, che rappresenta una delle patologie autoimmuni più diffuse e più gravi. Spesso accade che le malattie reumatiche siano confuse con patologie meno gravi o transitorie e questo causa un ritardo diagnostico che può mettere a rischio la qualità di vita futura del soggetto, provocando nei pazienti gravi disabilità. Sono malattie croniche con un notevole impatto sociale sulla vita dei pazienti e sull'intera comunità a causa degli alti costi.

“Aderire alle iniziative di prevenzione è sempre utile – afferma Antonella Celano, Presidente APMAR – e la prevenzione è il principale strumento che i cittadini hanno per poter affrontare, con i migliori risultati, le malattie reumatiche; ed è per questo che ogni sforzo va in questa direzione”.

L'elenco completo degli ospedali che in Puglia hanno aderito, è consultabile sul sito internet www.apmar.it dove sono indicate anche le giornate.

Ufficio Stampa Csv “San Nicola”

ASSOCIAZIONI BARLETTA

Barletta educi contro la violenza: l'appello dell'Osservatorio Giulia e Rossella

L'ombra del femminicidio spinge alla richiesta di informazione e sensibilizzazione

CENTRO ANTIVIOLENZA COMUNICATO STAMPA VIOLENZA

REDAZIONE BARLETTALIFE

Giovedì 3 Ottobre 2013

E' ormai emergenza: è un dato che le donne muoiono per mano di uomini conosciuti e sconosciuti. La denuncia arriva con toni chiari e decisi dall'Osservatorio Giulia e Rossella Centro Antiviolenza Onlus. «È necessario intervenire con urgenza. I dati dei femminicidi sono drammatici, i numeri inaccettabili per un Paese civile: dall'inizio dell'anno sono state ammazzate più di 100 donne. Solo a Barletta nel 2011 al Centro Antiviolenza sito in p.zza A. Moro 16, sono state effettuate le seguenti prestazioni: 357 interventi di sostegno e informazione; 59 colloqui telefonici; 191 prestazioni di assistenza legale; 148 interventi psicologici; 10 interventi di mediazione. Nel 2012 numeri solo in leggero calo, ma comunque preoccupanti: 235 interventi di sostegno e informazione; 43 colloqui telefonici; 155 prestazioni di assistenza legale; 104 interventi psicologici; 4 interventi di mediazione.

Occorre guardare alla violenza contro le donne attraverso l'ottica dei Diritti Umani perché la violenza nega alle donne i fondamentali diritti: alla vita, alla libertà, all'integrità corporea, alla libertà di movimento e alla dignità delle persone. Questo è quanto viene affermato nella Convenzione di Istanbul ratificata da ultimo dalla Camera e ora al vaglio del Senato. Bisogna riflettere assolutamente sui fatti luttuosi di questi giorni perché essi dimostrano che la violenza degli uomini contro le donne non si contrasta solo con misure di sicurezza, ma anche e soprattutto attraverso la prevenzione, la formazione delle nuove generazioni e il rafforzamento delle strutture già esistenti. Una donna che subisce violenza è un problema sociale che coinvolge la nostra comunità e tutta l'Italia nel suo complesso.

Le azioni di informazione e di sensibilizzazione devono mirare a un cambiamento di paradigma culturale e perché ciò avvenga è necessario che le scuole, quali principali agenzie del territorio destinate all'educazione, vengano coinvolte attivamente nella elaborazione delle strategie di diffusione della cultura di genere e della legalità. Sin dalla nascita nel 1995, le donne dell'associazione "Osservatorio Giulia e Rossella Centro Antiviolenza Onlus I.S" hanno progettato e realizzato, sostenute in parte dall'Amministrazione Comunale, campagne di sensibilizzazione, progetti di prevenzione all'abuso e contrasto alla violenza stessa, coinvolgendo attivamente bambini e adolescenti nel loro percorso di crescita personale e culturale atte al riconoscimento della diversità di genere e dell'identità altrui. Consce della importanza della prevenzione al fenomeno della violenza di genere, esprimono un desiderio: non si sprechi il lavoro fatto in tutti questi anni dalle donne dell'Associazione. Si invita questa Amministrazione Comunale a sostenere un programma di educazione e formazione al rispetto della persona, volto a combattere gli stereotipi di genere che si formano sin dai primi anni di età e sostenere l'importanza dell'educazione all'affettività e alla relazione.

Ora basta con i solenni proclami - è la richiesta della presidente dell'Osservatorio, Tina Arbues - è tempo di agire e presto, bisogna operare concretamente sul nostro territorio. Le donne impegnate da sempre, spesso in solitudine e senza risorse, vogliono andare oltre l'indignazione e le denunce, richiamare tutti alle proprie responsabilità, per evitare che tragedie di cui sono piene le cronache, diventino realtà anche nella nostra città».

Il Quotidiano Italiano

Attualità

Bari, "Giornata mondiale della retina": convegno su maculopatie e retiniti in Policlinico il 5 ottobre



scritto da [Giorgio Scapparone Suma](#)

pubblicato il 3 ottobre 2013, 11:03

BARI

Sabato 5 ottobre, nell'Aula "L. Cardia" della Clinica Oculistica del Policlinico di Bari, in Piazza Giulio Cesare 11, si svolgerà il convegno "Maculopatia e Retinite Pigmentosa come causa di disabilità visiva. Aspetti clinici, genetici e comportamentali". Il dibattito è organizzato dall'Associazione Pazienti Affetti da Maculopatie e dall'Associazione Pugliese Retinite Pigmentosa, affiancate dalla rete di onlus "Cieco in Vista" per il sostegno agli ipovedenti. Il convegno si inserisce negli eventi della Giornata mondiale della retina, e ha come obiettivo la disamina di due tra le malattie della retina più invalidanti.

L'evento vedrà la partecipazione di autorevoli esponenti dei settori clinici specifici, ma anche dei responsabili delle due associazioni promotrici del convegno e di Antonio Montanaro, presidente dell'organizzazione U.N.I.Vo.C., una delle principali onlus attive a livello nazionale per il sostegno a ciechi e ipovedenti. Previsto inoltre un intervento del prof. Gianpaolo Pierri, presidente onorario della Società Italiana di Psicoterapia, che nel suo contributo evidenzierà gli effetti che queste malattie possono avere sulla psicologia dei pazienti. L'appuntamento è dunque per sabato 5 ottobre alle 9.30.

REGIONE
&
PROVINCIA

FENOMENO IN CRESCITA

Un convegno della Uil per proteggere gli anziani dalle truffe

Continua a crescere il numero di persone anziane che vengono truffate giornalmente e con tecniche sempre diverse. Il truffatore, che può presentarsi come impiegato delle poste, dell'energia elettrica, del gas chiede di controllare il contatore, contesta qualche irregolarità contrattuale e sostiene sempre l'urgenza di un pagamento. Per capire il fenomeno, riconoscere e evitare le situazioni di pericolo, la Uil Bari ha organizzato un convegno dal titolo "Stop a truffe e raggiri agli anziani".

L'invito, anche quando si ha solamente un



sospetto, è di contattare le forze dell'ordine, non vergognandosi di denunciare", ha ricordato il vice questore di Giorgio Oliva. Esempi classici di truffa sono gli abbonamenti a riviste o enciclopedie, i venditori porta a porta o i falsi parenti: "In questi casi - ha proseguito il vicequestore - è importante non permettere loro di entrare in casa e non firmare alcun documento".

Negli ultimi anni la fantasia dei truffatori li ha portati a travestirsi da medici, dai carabinieri o da intervistatori, senza dimenticare le sempre maggiori truffe informatiche. (e. mon.)



Bari - Presentata la manifestazione CON IL SUD, CAMBIARE IL FUTURO

03/10/2013

Quattro giorni di incontri, eventi, dibattiti sulla necessità di "cambiare il futuro" partendo dal Sud, dalle comunità e dalle giovani generazioni, con la partecipazione di istituzioni, del no profit, del mondo economico e culturale: Bari si prepara ad accogliere la manifestazione nazionale "Con il Sud, cambiare il futuro", promossa da Fondazione con il Sud e dal X Forum del libro passaparola e patrocinata dal Comune.



Nei weekend dell'11 e 12 ottobre e del 18 e 19 ottobre diversi ospiti d'eccezione, come il Premio Nobel per l'Economia Eric Maskin, il Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Enrico Giovannini, il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Massimo Bray, animeranno un dibattito sulla necessità di cambiamento e innovazione del Paese, in particolare del Mezzogiorno, attraverso il sostegno a percorsi di coesione sociale e di sviluppo.

A presentare i dettagli della manifestazione, questa mattina in conferenza stampa, nella sala consiliare di Palazzo di Città, il Sindaco Michele Emiliano, il presidente della Fondazione CON IL SUD Carlo Borgomeo, il presidente dell'associazione Forum del Libro Giovanni Solimine e la presidente dell'associazione Presidi del libro Marina Losappio. Main partner dell'evento la Banca Popolare di Bari.

"C'è un forte desiderio di proseguire questa collaborazione tra la città di Bari e Fondazione con il Sud - ha detto il Sindaco Emiliano -. Bari ha l'ambizione di essere uno di quei Sud che combatte, che non si arrende e che può presentare al resto del Paese dei numeri positivi. Essere infatti tra le città più efficienti dal punto di vista economico e finanziario per Bari significa essere un partner affidabile per chi, come la Fondazione con il Sud, intende investire sul territorio risorse importanti. E di risorse la Fondazione con il Sud ne ha destinate parecchie a Bari, grazie ai progetti San Paolo Social Network, Finis Terrae per il quartiere Libertà, oltre a numerose altre iniziative per la valorizzazione dei beni confiscati ed un bando per le attività sportive, per un investimento complessivo di oltre 2 milioni di euro.

La scelta di individuare Bari come sede dell'evento nazionale 2013 della fondazione, premia gli sforzi realizzati da tante organizzazioni baresi per creare un welfare più moderno e inclusivo, in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini in un'ottica di sussidiarietà con le politiche comunali sempre più afflitte dai tagli a livello nazionale. A me non resta quindi che dire grazie alla Fondazione con il Sud, non solo per quello che ha già fatto per Bari, ma per questo incessante desiderio di migliorare il futuro, per la sensibilità mostrata nell'individuazione di quegli hub dove immettere energia e per quanto ancora si potrà costruire insieme divenendo attori di questo cambiamento".

"Cambiare il futuro - ha dichiarato il presidente di Fondazione con il Sud Carlo Borgomeo - è un tema impegnativo e ambizioso, certamente provocatorio, ma è quello che nel nostro piccolo tentiamo di fare. Sono oltre 470 le iniziative sociali sostenute dalla Fondazione con il Sud nelle regioni meridionali, molte delle quali a Bari e in Puglia, che racconteremo e condivideremo con esperti e con la cittadinanza, nei due fine settimana 11-12 e 18-19 ottobre, allargando l'orizzonte anche al mondo della cultura".



Bari - IL SINDACO E L'ASSOCIAZIONE FAMIGLIE SMA ONLUS PRESENTANO LE INIZIATIVE NELLA CITTÀ DI BARI

03/10/2013

Il sindaco Michele Emiliano e la delegata regionale dell'associazione Famiglie SMA onlus Anita Pallara hanno presentato questa mattina, a Palazzo di Città, gli appuntamenti e le iniziative in programma per le Giornate nazionali SMA (Atrofia muscolare spinale), il 5 e 6 ottobre prossimi.



È in corso la campagna di raccolta fondi e sensibilizzazione di Famiglie SMA Onlus, l'associazione composta e gestita esclusivamente da genitori di bambini e da adulti affetti da SMA (Atrofia Muscolare Spinale). C'è tempo fino al 12 ottobre per sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere fondi per lo Sportello SMArt, il Servizio Multidisciplinare di Accoglienza Radicato nel Territorio finalizzato a migliorare l'assistenza territoriale e a creare una rete in grado di supportare le prossime sperimentazioni scientifiche di livello internazionale. Digitando il numero solidale 45501 sarà possibile donare 2 euro tramite sms da telefono cellulare TIM, Vodafone, WIND, 3, PosteMobile, CoopVoce e Nòverca o chiamata da rete fissa TWT, 2 o 5 euro chiamando da rete fissa Telecom Italia, Infostrada e Fastweb.

L'evento centrale della campagna si terrà sabato 5 e domenica 6 ottobre: Famiglie SMA sarà infatti in oltre 100 piazze d'Italia (l'elenco è disponibile su www.famigliesma.org) con l'iniziativa "Un aquilone per un bambino", nata per raccogliere fondi in favore della ricerca e volta a trovare la cura per la SMA, oggi giunta a un punto cruciale. Le principali sperimentazioni a livello internazionale entreranno infatti, con l'inizio del 2014, nella fase clinica umana. È di questi giorni la notizia che la Food and Drug Administration ha approvato la sperimentazione clinica di una terapia genica sistemica (SMN via AAV9). Si svolgerà all'interno del Nationwide Children's Hospital in Ohio, sotto la guida del neurologo Jerry Mendell e coinvolgerà bambini con SMA di tipo 1, la forma più grave, fino all'età di 9 mesi.

Nel 2014, inoltre, l'Italia verrà coinvolta nella fase clinica di sperimentazione sull'uomo di un'altra importantissima ricerca americana, quella sulle applicazioni dell'oligonucleotide antisenso per la cura della SMA, che sul modello murino ha mostrato di aumentare sopravvivenza e funzione muscolare.

Testimonial della campagna è il noto personaggio televisivo e campione di bike trial Vittorio Brumotti, che ogni giorno affronta nuove sfide sulle due ruote.

"Questa raccolta fondi ha una grande valenza a livello nazionale, per la Puglia e per Bari - ha spiegato la delegata regionale Famiglie SMA Anita Pallara - perché finanzierà sportelli di accoglienza "smart", cioè multidisciplinari e a disposizione delle famiglie. Grazie ai proventi di questa campagna di sensibilizzazione la Puglia, e probabilmente proprio la città di Bari, avrà all'interno di uno dei suoi ospedali uno dei primi sportelli, che diverrà un punto di accoglienza e aiuto per le famiglie con bambini affetti da SMA. Finalmente queste famiglie potranno avere un riferimento su più fronti, dall'assistenza psicologica e medica al livello informativo e a un migliore contatto con medici, infermieri e psicoterapisti. È la prima volta che per una malattia neuromuscolare si realizza un progetto del genere. L'iniziativa è tanto più utile in territori come la Puglia che registrano un tasso di questa malattia più elevato che in altre regioni. Il simbolo delle Giornate nazionali SMA, che si celebrano il 5 e il 6 ottobre prossimi, è l'aquilone e mi auguro - ha detto Anita - che la città di Bari sia come sempre amica delle famiglie Sma e risponda all'appello mandando un sms al 45501 oppure recandosi al banchetto che allestiremo all'interno del centro commerciale Ipercoop a Japigia".

"La città di Bari sostiene l'associazione Famiglie SMA in questa importante iniziativa - ha dichiarato il sindaco Emiliano - che mira a dotare gli ospedali di un presidio di assistenza dedicato alle famiglie. Sono tantissime le malattie sulle quali non si riesce ancora ad avere servizi efficienti e questo è sicuramente un gesto concreto per il miglioramento dell'offerta, grazie all'aiuto dell'associazione Famiglie Sma e dei privati. Peraltro il contributo che viene dato è di particolare qualità, perché mira a costruire un modello di assistenza sulla base della propria esperienza, entrando in sinergia col settore pubblico. Un esempio di sussidiarietà, che consente ai cittadini che sosterranno la campagna di verificare come vengono investiti i fondi, avendo questo progetto un obiettivo preciso, la realizzazione dello sportello smart".

Famiglie SMA onlus è la principale associazione dei familiari dei pazienti con atrofia muscolare spinale, impegnata a finanziare la ricerca, promuovere lo studio di nuovi farmaci, divulgare metodologie utili a migliorare la qualità della vita dei pazienti, sostenere e accogliere le famiglie.

Per informazioni:

ufficio.stampa@famigliesma.org - www.famigliesma.org

SCUOLA / INVESTITI PIÙ DI 200MILA EURO. IL PROGETTO ILLUSTRATO SULLA MOTONAVE "OLTREMARE"

Laboratori per 217 ragazzi contro la dispersione

Un finanziamento da 201mila euro, grazie a un progetto Pon F3 denominato "Dalla strada alla scuola... dalla scuola alla vita" e anche una piscina o un cielo da fotografare possono diventare sedi teoriche per fare formazione ai ragazzi della scuola dell'obbligo e arginare il fenomeno della dispersione scolastica.

È questo il dato che è emerso nell'ambito della presentazione, a Bari, dei primi risultati delle attività di laboratorio a cui hanno partecipato 217 ragazzi degli istituti comprensivi "Arnaldo Gabelli" e "Gomaldi Lombardi" o dell'is "E. Majorana". Il progetto Pon F3 riguarda competenze per lo sviluppo. Realizzazione di protocolli di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e

culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti. I ragazzi - hanno sostenuto gli organizzatori dell'iniziativa - hanno ritrovato il piacere di sperimentare, studiare. Partner del nuovo modo di concepire la formazione sono stati il Comune di Bari, che ha messo a disposizione le piscine comunali per i corsi di nuoto, e le associazioni Capps, Congovin casa e la Fondazione Giovanni Paolo II.

Unica nota sdegnata: la sopravvivenza della motonave "Oltremare" dove è avvenuta la presentazione del progetto. Riamata dopo due anni di pausa, fra i giorni volati per mancanza di complesse ma sarebbe l'ideale per impostare un percorso di formazione sul mare.





CONAD ADRIATICO PER LA FONDAZIONE ANT: RACCOLTA ALIMENTARE PER I MALATI DI TUMORE IN DIFFICOLTA' ECONOMICA.

03/10/2013

Sabato 5 ottobre in oltre 100 punti vendita Conad Adriatico di Marche (province di Ascoli, Fermo e Macerata) Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia. Oltre 44 mila kg di prodotti raccolti nel 2012.

Gli ultimi dati Istat sull'aumento della povertà in Italia sono allarmanti. Oltre 4 milioni e 800 mila persone non riescono ad acquistare beni e servizi essenziali per vivere una vita dignitosa. Il 12.7% delle famiglie è relativamente povero (per un totale di 3 milioni 232 mila) e il 6.8% lo è in termini assoluti (1 milione 725 mila). Una risposta concreta alla profonda emergenza sociale che attanaglia il nostro Paese arriva da Conad Adriatico, con la giornata della Raccolta Alimentare - sabato 5 ottobre - a sostegno dei progetti della Fondazione ANT Italia Onlus e dei malati di tumore che vivono in situazioni di disagio economico. In oltre 100 supermercati Conad, Conad City ed Ipermercati Leclerc di Marche (province di Ascoli, Fermo e Macerata) Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia si potrà compiere un gesto solidale verso i bisogni sempre crescenti delle famiglie in difficoltà. Nella scorsa edizione è stato possibile raccogliere 44.000 kg di prodotti, poi distribuiti ai malati di tumore in assistenza ANT.

Sabato 5 ottobre più di 800 Volontari della Fondazione distribuiranno nei punti vendita aderenti materiale informativo sull'iniziativa e ritireranno i prodotti donati dai clienti. Nei supermercati ed Ipermercati di Conad Adriatico si potranno donare beni che vanno dai generi alimentari a lunga conservazione, ai prodotti per l'igiene personale, alla pulizia per la casa, al materiale monouso. I prodotti raccolti durante la giornata verranno consegnati direttamente a casa degli Assistenti dal Servizio Famiglia della Fondazione, mentre una parte sarà destinata ai mercatini della Solidarietà realizzati da ANT a sostegno dell'attività di ospedalizzazione domiciliare dei malati e dei progetti di prevenzione portati avanti dalla Fondazione.

"Essere supportati ancora una volta da una realtà come Conad Adriatico - afferma Raffaella Pannuti, Presidente della Fondazione ANT - è segno evidente di come le imprese e le comunità siano sensibili ai valori della solidarietà. In questi tempi segnati dalla grave crisi economica si moltiplica la domanda di aiuti da parte delle persone bisognose, e questo deve davvero farci riflettere. Coinvolgere i cittadini in un'iniziativa come la Raccolta Alimentare significa invitarli a compiere una scelta eticamente valida oltre che solidale. Grazie a Conad Adriatico, e a tutti coloro che doneranno a favore di questa iniziativa".

"Etica d'impresa e responsabilità sociale sono nel patrimonio genetico di Conad" - sostiene Antonio Di Ferdinando, Amministratore Delegato Conad Adriatico. "Da oltre cinquant'anni mettiamo in pratica valori come solidarietà, partecipazione e dialogo con la comunità e abbiamo scelto di affiancare ANT in questa iniziativa come impegno al servizio della Solidarietà".

L'elenco dei punti vendita aderenti alla Raccolta Alimentare Conad è disponibile su www.ant.it/raccolta_allimentare.



CONAD & ANT



■ La corona deposta vicino alla lapide

MAFIA / DIECI ANNI FA, IL RAGAZZINO FU UCCISO PER ERRORE A CARBONARA Bari commemora Gaetano Marchitelli

Bari ha ricordato Gaetano Marchitelli, giovane vittima innocente di mafia, nel decennale della sua morte, con una giornata di eventi a lui dedicati promossi dall'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata del Comune, dall'associazione Libera e dalla famiglia Marchitelli. All'Istituto Calamandrei è andato in scena uno spettacolo teatrale realizzato dalla Casa di Pulcinella, che ha coinvolto gli studenti della scuola. Subito dopo, il sindaco Michele Emiliano ha deposto una corona d'alloro, in piazza Umberto a Carbonara, vicino alla lapide dedicata a

Gaetano, nel corso di una commemorazione pubblica. "Sono trascorsi dieci anni - ha dichiarato il sindaco Michele Emiliano - e provo sempre lo stesso stupore e lo stesso dolore. La storia di Gaetano Marchitelli è ben impressa nella nostra memoria anche perché, ad oggi, abbiamo la sensazione che giustizia non sia ancora stata fatta. Perché purtroppo spesso accade che durante il percorso processuale qualcuno si assuma delle responsabilità, sue certamente, ma che appartengono anche ad altri". I momenti salienti della giornata su www.radiokreativa.net.



Canosa di Puglia - La solidarietà si fa amicizia

03/10/2013

Il Banco di Solidarietà "Ing. Carlo Di Muro" organizza sabato 5 ottobre, dalle ore 21.00, presso la Piazzetta di Corso S. Sabino a Canosa di Puglia, una grande festa di solidarietà per raccogliere fondi per sostenere le famiglie attanagliate dalla morsa della crisi.

Il Banco di Solidarietà "Ing. Carlo Di Muro", Associazione che opera già dal 2009, ha come missione primaria sostenere, da un punto di vista alimentare e sociale, persone e famiglie disagiate di Canosa di Puglia. L'opera caritativa dei volontari consiste nel portare, a domicilio, beni alimentari con periodicità quindicinale, e nel contempo fare compagnia a queste persone per non farle sentire sole nell'affrontare le difficoltà che ogni giorno si trovano a sostenere.

Durante la serata saranno organizzati giochi per bambini, si potranno degustare prodotti eno-gastronomici locali e si potrà godere della musica del "Mal Personal Mood" e "Molla".



LILT / IERI LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI EVENTI, VISITE GRATUITE IN AMBULATORIO

Al via il mese della prevenzione contro i tumori al seno



■ Un momento della conferenza stampa

Ottobre sarà un mese dedicato alla prevenzione. È questo l'obiettivo della Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), che ha annunciato una serie di iniziative volte a sensibilizzare la popolazione sul tumore al seno, che resta il "big killer" numero uno per il genere femminile. Punto principale che la Lega ha voluto sottolineare è il cambiamento dell'età media in cui la malattia si manifesta: sembra che ben il 30% si ammali prima dei 50 anni, l'età prevista per gli screening

mammografici. Proprio per questo la prima, e più importante, iniziativa prevista per questo mese, è la possibilità per tutte le donne di sottoporsi a visite senologiche gratuite negli ambulatori della Lilt in via Manzoni, 21. Ma oltre all'attività sanitaria sono in programma eventi di sensibilizzazione. Il 5 ottobre, al Palace Hotel si terrà una serata di fango: presentata da Antonio Stornalolo, sarà possibile vedere le esibizioni di ballerini professionisti. *(r. mosc.)*

BARI

Oggi a Palazzo di città presentazione dell'evento "Con il Sud, cambiare il futuro"

Oggi alle 11, nella sala consiliare di Palazzo di città presentazione della manifestazione nazionale "Con il Sud, cambiare il futuro". L'evento si terrà a Bari nelle giornate di venerdì 11 e 18 e sabato 12 e 19 ottobre. Tra gli ospiti è prevista anche la presenza del premio Nobel per l'Economia Eric Maskin (*nella foto*). Interverranno anche Marina Losappio, presidente dell'associazione Presidi del libro; e Marco Jacobini, presidente della Banca Popolare di Bari, partner dell'evento.

